

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-03-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	18/03/2021	3	Senza passaporto Covid niente viaggi = Un pass Covid per viaggiare in Europa La mossa di Bruxelles: salviamo l'estate <i>Elena G Polidori</i>	4
AVVENIRE	18/03/2021	8	Intervista a Giorgio Mule - Giornata in memoria delle vittime È l'ora di una coscienza condivisa <i>Gianni Santamaria</i>	6
AVVENIRE	18/03/2021	12	Campione di sci estremo muore travolto da una valanga <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	18/03/2021	12	Terremoto, la truffa delle casette <i>Redazione</i>	8
CONQUISTE DEL LAVORO	18/03/2021	6	Bergamo: nell'anno del Covid sono andati persi 1.500 posti <i>Stefano Contu</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	18/03/2021	11	Vitali, lo scrittore che vaccina gli anziani Trasmettono gioia <i>Barbara Gerosa</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	18/03/2021	22	Valanga travolge il campione di sci estremo <i>Redazione</i>	11
GIORNALE	18/03/2021	7	Il super Cts di Draghi: ogni tecnico al posto giusto <i>Stefano Zurlo</i>	12
REPUBBLICA	18/03/2021	5	E nel Cts arriva l'ingegnere che sbaglia tutte le previsioni <i>Giuliano Fabio Foschini Tonacci</i>	13
STAMPA	18/03/2021	4	Intervista a Enrico Rettore - "Con queste immunizzazioni salvate 3.500 vite in un mese" <i>Laura Berlinghieri</i>	14
CROCE	18/03/2021	2	Presentata interrogazione per favorire una dieta degli alunni e degli anziani della RSA piu' ricca di vitamina D per prevenire il Covid-19, come suggerito dall'Accademia di Medicina di Torino. <i>Marcello Protto</i>	15
CROCE	18/03/2021	3	Il decalogo del niano vaccinale <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/03/2021	1	Addestramento PC e lotta agli incendi, intesa Esercito e Regione Sardegna <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/03/2021	1	Coronavirus, l'Europa lancia il pass vaccinale <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/03/2021	1	Coronavirus, Speranza: "Presto vaccinazioni nelle farmacie" <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/03/2021	1	Valanga in Valle D'Aosta, morto scialpinista <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/03/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 17 marzo <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/03/2021	1	Coronavirus, come cambia il Comitato Tecnico Scientifico <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/03/2021	1	Sisma 2016, il Commissario Legnini incontra Draghi <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	17/03/2021	1	Truffa Dpi a Protezione Civile Lazio, sei persone ai domiciliari <i>Menotti</i>	29
adnkronos.com	17/03/2021	1	Covid Italia oggi, 23.059 contagi e 431 morti: dati 17 marzo <i>Pinchi</i>	30
adnkronos.com	17/03/2021	1	Covid Lombardia, oggi 4.490 casi e 79 morti: dati 17 marzo <i>Pinchi</i>	32
ansa.it	17/03/2021	1	Vaccini: attiva in Calabria piattaforma Poste per prenotarsi - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	17/03/2021	1	Montagna, Liris convoca il tavolo per la sicurezza - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	16/03/2021	1	Covid: Sardegna, ok Aula proroga stato emergenza per 12 mesi - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	18/03/2021	1	Terremoti: scossa Algeria avvertita anche in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	18/03/2021	1	Terremoto magnitudo 6.2 davanti l'Algeria, avvertito anche in Italia - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37
askanews.it	17/03/2021	1	Mascherine alla Protezione civile del Lazio, 6 arresti <i>Redazione</i>	38
askanews.it	17/03/2021	1	Coronavirus, in Toscana 1.275 nuovi casi e 21 decessi in 24 ore <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-03-2021

repubblica.it	17/03/2021	1	Il pasticcio del Molise: dalla sfiducia a Toma alla nuova giunta in extremis - la Repubblica <i>Redazione</i>	40
repubblica.it	17/03/2021	1	Lo smog aiuta il coronavirus. Gli studi confermano ma la scienza s'interroga ancora - la Repubblica <i>Redazione</i>	41
corriere.it	17/03/2021	1	Il Cts cambia volto e scende a 12 membri: dentro Giorgio Palù e Gianni Rezza, Franco Locatelli coordinatore <i>Carlotta De Leo</i>	42
ilgiornale.it	17/03/2021	1	"Una giornata per ricordare le vittime" <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	17/03/2021	1	Rieti, residenze fittizie nel cratere sismico: 133 persone denunciate dalla Guardia di finanza <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	17/03/2021	1	AstraZeneca, Draghi scommette su via libera dell'Ema: turni straordinari (anche di notte) nei centri vaccinali per recuperare il ritardo. Da maggio Sputnik <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	17/03/2021	1	Taranto, fornitura di mascherine alla Protezione civile: 6 arresti per truffa e riciclaggio <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	17/03/2021	1	Orvieto, screening tramite test sierologici rapidi su duemila persone <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	18/03/2021	1	Covid, addio alla maestra Enrichetta. Il figlio: Chi ha sbagliato dovrà pagare <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	18/03/2021	1	Draghi a Bergamo Diretta: oggi è la prima Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	18/03/2021	1	Anziani contagiati dopo il vaccino nella struttura protetta le altre rsa alzano le protezioni: Siamo tutte covid-free <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	18/03/2021	1	Anziana paziente derubata in ospedale muore per lo choc, arrestata infermiera del reparto Covid <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	18/03/2021	1	Coronavirus, il Nas all'obitorio: trovate macchie di sangue sul pavimento e perdite di liquidi dalle bare <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	18/03/2021	1	Covid, stretta della Sardegna per le seconde case: non residenti solo per lavoro o salute <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	18/03/2021	1	Mascherine, camici e guanti: la nuova truffa alla Protezione Civile del Lazio <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	18/03/2021	1	Il Covid uccide meno: "La nuova campagna vaccinale ha salvato 3500 vite in un mese" <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	18/03/2021	1	Covid, il pronto soccorso saturi: "Gravi criticità, il 118 deve smistare i pazienti" <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	17/03/2021	1	A Valenza un flash mob per ricordare le vittime del Covid <i>Redazione</i>	58
ilfattoquotidiano.it	18/03/2021	1	Alberto Gerli, tra gli esperti del Cts l'uomo che ha sbagliato le previsioni. E da Palazzo Chigi al ministero nessuno rivendica la nomina <i>Redazione</i>	59
ilfattoquotidiano.it	17/03/2021	1	"I prodotti fanno schifo, alla Protezione civile non ho detto nulla". Truffa alla Regione Lazio sui dispositivi di protezione: le intercettazioni <i>Redazione</i>	61
agenparl.eu	17/03/2021	1	Covid, Musumeci: Con Trapani ultimiamo il circuito degli Hub, ora avanti con i vaccini <i>Redazione</i>	62
agenparl.eu	18/03/2021	1	Covid: Fedriga-Riccardi, positivo impegno Gelmini a favore infermieri <i>Redazione</i>	63
agenparl.eu	18/03/2021	1	Nella Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus, la Valle d'Aosta ricorda i suoi morti <i>Redazione</i>	64
agenparl.eu	18/03/2021	1	La forza delle donne al tempo del Covid: diretta Facebook di Forza Italia Toscana oggi alle 18:00. Interviene anche Deborah Bergamini <i>Redazione</i>	65
agenparl.eu	17/03/2021	1	TEST RAPIDI SU CAMPIONI NASALI PER COVID-19 A STUDENTI, INSEGNANTI E PERSONALE DELL'I.I.S.S. ?ETTORE MAJORANA? VIA LUIGI CAPUANA N. 36 - SCORDIA GIOVEDÌ 18 MARZO 2021, DALLE ORE 8:30 IN POI <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-03-2021

avionews.com	17/03/2021	1	Piemonte, 16 comuni interessati dagli incendi boschivi <i>Redazione</i>	67
avionews.com	17/03/2021	1	Incendi boschivi. Intesa Sardegna-Esercito per formazione nel Poligono di Capo Teulada <i>Redazione</i>	68
DUBBIO	18/03/2021	7	Intervista a Davide Faraone - Il governo ha sbagliato ad accordarsi ai tedeschi Una scelta superficiale <i>Giacomo Puletti</i>	70

Senza passaporto Covid niente viaggi = Un pass Covid per viaggiare in Europa La mossa di Bruxelles: salviamo l'estate

[Elena G Polidori]

Senza passaporto Covid niente viaggi Ecco le regole Uè in vigore da giugno: vaccino, test o certificato di guarigione. Il rischio di paletti fai da tè anche tra regioni AstraZeneca, oggi il verdetto Ema. Ancora disdette. Bassetti: Per un anno è stato seminato il panico, ora la gente non si fida più Servizi da pag. 3 a pag. 7 Un pass Covid per viaggiare in Europa La mossa di Bruxelles: salviamo l'estate Allo studio un certificato per dimostrare di essere stati vaccinati o guariti. Sarà rilasciato dalle autorità sanitarie e varrà sei ò diElenaG.Polidori ROMA Forse le vacanze, quest'estate, si salveranno. E non solo perché molti Paesi, come Israele o le isole greche, grazie alla vaccinazione di massa, sono già Covidfree, oppure perché molte compagnie di crociere stanno già proponendo viaggi aper soli vaccinati in giro per il mondo, ma soprattutto perché sta per arrivare l 'passaporto verde', destinato a persone che hanno avuto il Covid o che sono stati vaccinati, per poter viaggiare all'interno dell'Europa. Col certificato vaccinale - ha detto infatti ieri la presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen - puntiamo ad aiutare gli Stati membri a ritornare a mobilità in sicurezza coordinata. Addio, dunque, alla limitazione dei viaggi. I cittadini europei potranno tornare a viaggiare fornendo la prova di essersi sottoposti alla vaccinazione, oppure di essere risultati negativi a un test o di essere guariti dal Covid-19 e avere sviluppato gli anticorpi. Tutto questo sarà contenuto in un 'Covid pass', un certificato digitale (che dovrebbe essere disponibile da giugno) legalmente vincolante per gli Stati membri e ammetterà tutti i vaccini disponibili sul mercato, ha spiegato I commissario europeo per la Giustizia, Didier Reynders. Dunque il certificato supererà tutte le iniziative di controllo e di contenimento degli arrivi e degli spostamenti, sicuramente tra i confini nazionali, rimane aperta la questione dei confini regionali dentro un singolo Stato. È verosimile immaginare che, a giugno quando dovrebbe scattare la Covid pass saranno caduti i divieti di spostamenti in Italia tra una regione e l'altra per tutti. Anche se non è da escludere che, anche in quel caso, qualche governatore possa prevedere delle [imitazioni sul modello europeo. Il green pass, per essere pronto prima dell'estate, dovrà essere adottato rapidamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, dopo aver 'armonizzato' la normativa con le leggi degli Stati membri e quindi il lavoro sul 'certificato' non sarà semplice. Al momento, secondo quanto ha spiegato la presidente Von Der Leyen, il certificato dovrà attestare sostanzialmente tre elementi: che una persona è stata vaccinata, è risultata negativa al test o è guarita. Sarà rilasciato dalle autorità dei vari Stati, ad esempio ospedali, centri di test o da autorità sanitarie e conterrà un 'Qr Code' con le informazioni essenziali e una firma digitale a garanzia delle contraffazioni. Il pass sarà accettato in tutti gli Stati membri dell'Ue, ma anche in Islanda, Liechten- LA DECISIONE La von der Leyen: Col certificato vaccinale torneremo a muoverci sicuri e coordinati stein, Norvegia e Svizzera, così da contribuire a eliminare le restrizioni attualmente in vigore nei vari Stati. Durante i viaggi, tutti i cittadini dell'Ue (ovviamente anche gli stranieri legalmente residenti) in possesso del certificato, dovranno essere esentati dalle restrizioni alla libera circolazione allo stesso modo dei cittadini dello Stato membro visitato. Quindi niente quarantena o addirittura divieto di ingresso nel Paese. E proprio per ovviare anche ad un discorso di privacy, il certificato conterrà le informazioni fondamentali necessario quali nome, data di nascita, data di rilascio, informazioni pertinenti su vaccino/test/guarigione e identificativo unico. I dati non potranno essere conservati dai Paesi visitati. Tutti i dati sanitari saranno conservati solo nello Stato membro che ha rilasciato il certificato. La Commissione europea, almeno nelle intenzioni, creerà una sorta d

ì 'porta d'accesso', mediante la quale tutte le firme dei certificati potranno essere verificate in tutta l'Ue. 11 tutto avrà validità di sei mesi e questo sistema resterà in vigore fino a quando l'Oms non avrà dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2. RIPRODUZIONE RISERVATA TEMPI STRETTI La proposta dovrà essere approvata da Parlamento Uè e dal Consiglio ISOLE GRECHE A Casteiroso tutti vaccinati Campagna vaccinale a tappeto nei

piccoli centri della Grecia per salvaguardare la prossima stagione estiva e il turismo. L'isola di Casteirosso (location del film Mediterraneo di Gabriele Salvatores) è stato il primo luogo in Europa a essere totalmente Covid-free. Nei giorni scorsi tutti gli abitanti dell'isola, a pochi chilometri dalle coste turche, hanno infatti ricevuto la seconda dose del vaccino Pfizer. Il lasciapassare' è stato decisivo Israele ha riaperto dieci giorni fa. Gran parte delle attività economiche, inclusi ristoranti, caffè, scuole, eventi culturali, attrazioni turistiche e ristorazione negli hotel, sono di nuovo in funzione. Elemento decisivo è il Green Pass (doppia immunizzazione o guarigione dal virus) che consente ai possessori di accedere ad un maggior numero di servizi rispetto a chi ancora lo deve ottenere. ISOLE COOK Il paradiso blindato è sfuggito al virusn Senza turisti persi 27 miliardi L'anno scorso l'Italia ha fatto a meno di 57 milioni di visitatori O I numeri Il digital green pass vaccinale per i cittadini europei salva il turismo straniero in Italia secondo Coldiretti - che ha già subito un buco di circa 27 miliardi nelle spese dei viaggiatori dall'estero che sono crollate del 61% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Tra i pochi posti al mondo che non hanno conosciuto la piaga del Covid ci sono anche le isole Cook, un arcipelago nel Pacifico meridionale a oltre 3.000 chilometri dalla Nuova Zelanda. La strategia per contenere l'epidemia è stata semplice, ma senza deroghe: le isole hanno imposto la quarantena obbligatoria all'ingresso e il divieto temporaneo di imbarcazioni nei suoi porti, comprese le navi da crociera.La svolta Per Coldiretti. si tratta di una svolta per salvare il turismo estivo dopo che sei viaggiatori stranieri su dieci hanno dovuto rinunciare a venire in Italia nel 2020 per un totale di 57 milioni di turisti bloccati alle frontiere dall'emergenza Covid.La Pasqua E il lockdown previsto per Pasqua ha praticamente azzerato anche il turismo nazionale con un italiano su tre (32%) che ha dovuto cambiare i programmi di viaggio per vacanze, gite fuori porta o visite a parenti e amici. Il commissario europeo per la Giustizia, Didier Reynders, 62 anni -tit_org- Senza passaporto Covid niente viaggi Un pass Covid per viaggiare in Europa La mossa di Bruxelles: salviamoestate

Intervista a Giorgio Mule - Giornata in memoria delle vittime È l'ora di una coscienza condivisa

[Gianni Santamaria]

INTERVISTA A GIORGIO MULE [FORZA ITALIA] Giornata in memoria delle vittime È l'ora di una coscienza condivisa GIANNI SANTAMARÍA La memoria, come si dice Ó Ó per la felicità, non è reale se non è condivisa. Usa questa massima il sottosegretario alla Difesa Giorgio Mule, per salutare l'approvazione definitiva ieri da parte del Senato del ddl, di cui è stato primo firmatario, che istituisce per il 18 marzo la Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid. È arrivata sul filo di lana, ma all'unanimità. Alla commemorazione oggi a Bergamo parteciperà il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Con il giornalista e deputato di Forza Italia parliamo anche del piano vaccinale e dell'impegno dei militari nella lotta al Covid. Oggi il ministro Lorenzo Guerini, Mule e l'altra sottosegretaria Stefania Pucciarelli, deporranno una corona al Celio per quelli che vi hanno perso la vita. Quale il senso di questa Giornata? Non vuole essere solo ricordo, ma un ponte sul futuro. Gli italiani saranno, infatti, chiamati a devolvere una o più giornate di lavoro a sostegno della ricerca. Dunque, un atto di memoria, di misericordia e di impegno concreto. Che sarà anche celebrato nei Comuni, nelle scuole, dalla Rai. L'approvazione cade nel giorno dell'Unità d'Italia- Lo scorso anno i simboli nazionali, la bandiera alla finestra, l'inno, hanno dato un'impronta al lockdown. Ora c'è più sfiducia? C'è riluttanza ad accettare che la piaga non sia passata. Psicologicamente è durissima per tutti. Certo non ci affacciamo più al balcone a cantare, ma gli italiani stanno accettando le misure restrittive con ordine e disciplina. In giro, però, si vedono molti assembramenti. Che fare? Più che misure punitive, mai come ora deve valere il racconto, l'informazione. Spiegare bene che, se uno se ne frega dei divieti, fa un danno non solo a se stesso, ma a tutti. Nulla vale come la coscienza civica. Alla sfiducia quanto può contribuire il momentaneo stop al vaccino AstraZeneca? Dal punto di vista dell'informazione non vanno ripetute le défaillances e i messaggi contrastanti che ci sono stati anche in questa fase. Bisogna parlare con una voce sola e con chiarezza. In questo caso va detto che tutti i farmaci sono fallibili, ma anche dare i dati statistici. Serve fiducia verso la scienza e gli organismi di controllo nazionali e sovranazionali. Anche noi del governo, e le strutture che dal governo dipendono, dobbiamo evitare di dare messaggi che non vadano in questo senso. E contribuire così alla confusione. Chi lo ha fatto? Purtroppo lo devo dire: basta con il torneo dei virologi, degli esperti, che hanno contribuito, anche in buona fede, a elevare il tasso di ansia. L'impasse sui vaccini può alimentare sentimenti antieuropei, visto che il caso AstraZeneca ha anche risvolti internazionali? L'Ue aveva iniziato bene, poi ha proseguito meno bene. Ma in questi casi non va consegnato un atto di sfiducia, vista anche l'azione di queste ore sull'approvvigionamento. Sovranismi e nazionalismi si superano con un europeismo solidale e basato sui fatti. Con il generale Figliuolo si riuscirà a imprimere una marcia a tappe forzate alle vaccinazioni? Sì, non è un uomo solo al comando. È sbagliato vedere un Paese in divisa e con le stellette perché la struttura è guidata da un generale dell'Esercito. Con lui c'è un sistema fatto da tutta l'Italia. Dal comando operativo interforze del generale Portolano, che è un "portaerei" della logistica, alla Protezione civile, al ministero dell'Interno, alle 4m le imprese che hanno dato l'ok a vaccinare, ai supermercati. Quale contributo sta dando la Difesa? Negli ospedali militari ci sono mille posti a disposizione. I tamponi effettuati sono oltre due milioni. In varie città sono stati montati presidi per vaccinare e assistere le persone. Esercito, Marina, Aviazione e Carabinieri impegnano 600 medici e infermieri nelle unità mobili vaccinali. Questi uomini e donne sono parte viva del Paese e al suo servizio. Al centro, Giorgio Mule (FI) - tit_org- Intervista a Giorgio Mule - Giornata in memoria delle vittime È l'ora di una coscienza condivisa

VALLE D'AOSTA

Campione di sci estremo muore travolto da una valanga*[Redazione]*

VALLE D'AOSTA Aosts Si è lanciato nella sua ennesima discesa mozzafiato ma questa volta una valanga non gli ha lasciato scampo, trascinandolo a valle per centinaia di metri. È morto a Saint-Oyen, in provincia di Aosta, sotto gli occhi del suo compagno di impresa, Luca Pandolfi, piemontese di 47 anni residente a Chamonix, in Francia. Le sue discese estreme sono note agli appassionati di sci ripido: con lo splitboard (tavola da snowboard divisibile in due per risalire i pendii come con gli sci) aveva affrontato le cime più spettacolari, dalle Ande all'Himalaya. La coppia di sciatori aveva risalito con le pelli un canalone in località nassin, nella valle del Gran San Bernardo. Di recente la zona è stata investita da abbondanti nevicate: il pericolo valanghe era salito per un paio di giorni al grado 4-forte, per poi scendere oggi al livello 3-marcato. Una volta in cima Pandolfi ha unito le due parti dello splitboard e per primo ha iniziato la discesa del canale, a fianco di quello che aveva appena risalito. Dopo un paio di curve si è staccata la slavina, in corrispondenza di una placca a vento. Un accumulo di neve reso instabile anche dalla sabbia portata dal Sahara nelle ultime settimane. Il canale è diventato un imbuto per la furia della massa nevosa, che l'ha travolto e portato verso valle. Nella caduta Pandolfi ha perso anche il dispositivo Artva, utilizzato per rintracciare le persone sepolte sotto la neve. All'incidente ha assistito l'amico, che si trovava dietro di lui e che è rimasto illeso. Nella zona si trovava poi un altro gruppo di tre sciatori, che non è stato coinvolto dal distacco.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme di suor Eugenia: Donne sole e abbandonate MI Teiremoto, la truffa delle SS -tit_org-

L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI RIETI**Terremoto, la truffa delle casette**

Denunciate 133 persone: avrebbero dichiarato di abitare ad Amatrice e Accumoli

[Redazione]

L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI RIETI Denunciate 133 persone: avrebbero dichiarato di abitare ad Amatrice e Accumoli. Avrebbero ottenuto indebitamente contributi e casette di emergenza ai terremotati dichiarando di risiedere in abitazioni danneggiate dal terribile sisma dell'agosto 2016. Centinaia di "furbetti" sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza di Rieti. Secondo gli investigatori, per ottenere contributi e strutture abitative emergenziali, avrebbero dichiarato falsamente di risiedere stabilmente nei Comuni di Accumoli e Amatrice prima del sisma. Le denunce dei finanzieri per truffa aggravata e falso hanno riguardato in tutto 133 persone. Nel merito, le indagini della Guardia di Finanza hanno messo al centro, in particolare, le verifiche sui requisiti necessari per ottenere il cosiddetto Cas, il Contributo di autonoma sistemazione e l'ottenimento delle Strutture abitative emergenziali, denominate Sae. Si tratta di misure destinate esclusivamente a chi da quel 24 agosto non aveva più un tetto. Un sistema che, secondo chi indaga, avrebbe portato a un'indebita corresponsione di contributi Gas per circa 500 mila euro e all'illecita assegnazione di ben 97 moduli abitativi. Il danno erariale arrecato supererebbe i 5,4 milioni di euro. Su 173 posizioni controllate dai finanzieri ben 133 sono alla fine risultate irregolari. In particolare i denunciati avrebbero presentato ai Comuni di Amatrice e di Accumoli la domanda per ottenere Cas o Sae dichiarando falsamente che prima del terremoto la propria abitazione principale, abituale e continuativa, poi divenuta inagibile, si trovava proprio nei territori terremotati. In questo modo sono risultati in possesso dei requisiti per accedere ai benefici, inducendo in errore le amministrazioni comunali. I militari del Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria di Rieti, in ottemperanza al Protocollo d'intesa siglato tra il Comando Generale del Corpo ed il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri volto a prevenire e contrastare condotte lesive connesse alle misure di sostegno concesse alle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno investito l'Italia centrale tra agosto 2016 e gennaio 2017, hanno svolto accertamenti. Diverse persone, avuta contezza degli accertamenti in corso da parte dei finanzieri, avrebbero "spontaneamente" restituito i contributi intascati. Di questi ravvedimenti - ha reso noto la Guardia di Finanza - è stata interessata la competente autorità giudiziaria per una completa valutazione delle singole posizioni, proprio in ragione del corretto comportamento che, si auspica, possa essere adottato anche da altri beneficiari indagati. L'allarme di suor Eugenia: ' Donne sole e abbandonate dal terremoto, la truffa delle casette -tit_org-

La pandemia colpisce la forza lavoro orobica che scende sotto la soglia del mezzo milione Bergamo: nell'anno del Covid sono andati persi 1.500 posti

[Stefano Contu]

La pandemia colpisce la forza lavoro orobica che scende sotto la soglia del mezzo milione. Bergamo: nell'anno del Covid sono andati persi 1.500 posti di lavoro. L'anno del Covid ha completato il ciclo triennale di crisi e caduta dell'occupazione in provincia di Bergamo: i dati 2020, infatti, evidenziano come la forza lavoro orobica sia scesa sotto la soglia del mezzo milione, attestandosi a 497 mila e 200 unità. Colpa del calo degli occupati, ma soprattutto del dato di chi cerca lavoro, evidentemente scoraggiato o letteralmente impedito dalla pandemia che da oltre 12 mesi sta colpendo forte a queste latitudini. Il numero degli occupati, segnala l'indagine tradizionale di Camera di Commercio, scende a 482,2 mila unità dopo il picco raggiunto nel 2018. Anche il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni di età scende al 65,6% dopo il massimo del 2019. L'area degli inattivi in età lavorativa sale ulteriormente a 231,7 mila unità. La discesa del tasso di attività complessivo è dovuta dalla diminuzione della componente maschile (78,0%), controbilanciato dall'aumento della componente femminile - particolarmente, questa, della provincia bergamasca rispetto alla situazione regionale e nazionale. Questi movimenti del tasso di attività abbassano da una parte il tasso di occupazione maschile, che scende al 76,1%, e innalzano quello femminile, riportandolo al suo livello del 2018. Dato che il tasso di occupazione femminile in Lombardia si è abbassato, si riduce il divario tra il valore provinciale e quello regionale. "L'anno 2020 è stato dominato dall'emergere della pandemia da Covid-19 - ha sottolineato il presidente bergamasco di Camera di Commercio, Carlo Mazzoleni - e le misure di contenimento hanno impattato sull'economia e sul mercato del lavoro. I provvedimenti che hanno congelato in buona sostanza il mercato del lavoro rendono non agevole l'interpretazione dei dati. Si nota comunque che l'occupazione nella bergamasca è calata meno rispetto alla Lombardia e all'intero paese e che la componente femminile ha segnato una ripresa. L'ingrossarsi dei ranghi di chi non cerca più lavoro spiega perché sia sceso il tasso di disoccupazione." "In 10 mesi del 2020 la pandemia ha portato alla perdita di quasi 1.500 posti di lavoro - rileva Danilo Mazzola della segreteria Cisl - coinvolgendo in primis i lavoratori con contratti precari. E tocca uno dei punti chiave. La diminuzione del tasso di disoccupazione dal 3,5% del 2019 al 3% del 2020, non fotografa la realtà del momento, perché l'anno scorso sono aumentati i lavoratori inattivi. Diventa allora urgente accelerare il più possibile sulla campagna vaccinale in atto, perché usciremo dalla crisi economica solo con il contenimento della pandemia - evidenzia Mazzola - in particolare per quei settori come terziario, servizi e ristorazione che stanno pagando un prezzo importante sotto il profilo occupazionale. Se, poi, come sembra, viene prorogato il blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno, sperando che si trovino ammortizzatori sociali idonei soprattutto per le partite Iva più deboli, si rischia di analizzare dati che non rappresentano la fotografia reale della situazione. Speriamo che nel frattempo le istituzioni procedano a fare un'analisi dell'offerta del fabbisogno di manodopera rispetto ad una domanda cambiata, mettendo in campo formazione dedicata". Stefano Contu -tit_org- Bergamo: nell'anno del Covid sono andati persi 1.500 posti

Vitali, lo scrittore che vaccina gli anziani Trasmettono gioia*[Barbara Gerosa]*

IL PERSONAGGIO L'autore e medico volontario a Bellano, nel Lecchese Ho rimesso il camice. Serviva aiuto, eccomi qua di Barbara Gerosa Gli occhi celati dalla visiera. La mascherina, il camice azzurro, i guanti. Difficile riconoscere dietro i dispositivi di protezione il volto di uno degli autori più letti e prolifici del panorama italiano. Dottore sono un po' preoccupato. Il braccio dell'anziano trema in modo impercettibile. Ma cosa dici Ceceo, andrà tutto bene. L'ho fatto anche io il vaccino l'altro giorno e ora sono qui in piena forma. Fidati di me, sono io, l'Andréa. Non l'avevi capito?. La risata è fragorosa. L'articolo davanti al nome a racchiudere la consuetudine, l'amicizia, la comunità intera stretta nel palazzetto dello sport diventato per una settimana centro vaccinale per gli over 80 dei paesi del ramo lecchese del lago di Como. Tra i medici volontari che accolgono gli anziani per la profilassi contro il Covid anche Andrea Vitali, di casa a Bellano, piccolo borgo affacciato sul Lario, dove è nato e cresciuto, da sempre teatro dei suoi romanzi. Per quasi trent'anni è stato il dottore del paese, nel 2013 ha lasciato la professione per dedicarsi solo ai suoi libri. La pandemia ha cambiato inparie la sua vita. Già la scorsa primavera aveva accettato di sostituire alcuni colleghi, ha ripreso le visite a domicilio. Anche questa volta ha risposto alla chiamata. Quando si è trattato di reclutare personale per vaccinare i suoi concittadini si è rimesso il camice e ha impugnato la siringa invece della penna. Non si poteva dire di no. Serviva una mano e voltarsi dall'altra parte non sarebbe stato etico, le parole sussurrate mentre raccoglie l'anamnesi clinica di un anziano per assicurarsi che non ci siano controindicazioni. tavolo, la matita, nessuna storia da raccontare in questo caso, ma decine di persone da rassicurare. A fine giornata saranno 126 gli anziani vaccinati, arrivano da Bellano, Dervio, Colico. Entro una settimana tutti gli over 80 che hanno aderito (776 in totale) riceveranno la prima dose. La Protezione civile a scaglionare ingressi e uscite, gli infermieri di Ats, il personale sanitario volontario, il sindaco Antonio Rusconi che si sposta a falcate veloci per controllare che non vi siano intoppi. Vitali non perde la concentrazione. Appoggiato a un tavolino al centro del palazzetto si consulta con il collega più anziano. Lui è Calogero Barranco, era responsabile del laboratorio di analisi qui a Bellano, la pacca sulle spalle quasi a presentarci uno dei suoi personaggi. Questa però è la vita reale confida, fuori dai miei confini narrativi. Quanto sta accadendo da più di un anno ormai è talmente grave da lasciare muta anche la mia penna. Eppure Vitali ha scritto molto in questi mesi, l'ultimo romanzo racconta l'innamoramento di un giovane dottorino e presto tornerà in scena il maresciallo Maceado, pronto a indagare su casi e misteri. Ma nemmeno lui saprebbe dare una risposta a tutto questo dolore. Di una cosa però sono certo, se ne esce solo con il vaccino. Ecco perché sono qui. Gli anziani ancora una volta sono riusciti a stupirmi, ho trovato entusiasmo, tanta convinzione, pochi timori. Difficile rimettersi il camice? Complicato utilizzare il computer per ricette e prescrizioni. Per uno che i libri li scrive ancora con quaderno e matita davvero un'impresa il sorriso si intuisce dietro la mascherina. Per il resto ho 65 anni, non sono ancora arrugginito. Se posso rendermi utile mi metto a disposizione, io come moltissime altre persone. Squilla il cellulare. Dimmi Carletto cosa c'è? Hai le vertigini? Finisco di vaccinare e passo da tè. Cala la sera sul lago. Vitali impugna la valigetta marrone con gli attrezzi del mestiere e scompare lungo le vie del borgo. Hi RIFROCUZIOKE ÉÉÄÉØÖÄ -tit_org-

Valanga travolge il campione di sci estremo

[Redazione]

Morto Luca Pandolfi, 47 anni. Una valanga è stata fatale per Luca Pandolfi, piemontese, 47 anni, free rider noto per le sue imprese estreme. È morto a Saint-Oyen (Aosta), mentre era impegnato in una discesa. Con un compagno aveva risalito un canalone in località Flassin, zona interessata di recente da forti nevicate, a RIPROOU; OKE RISERVATA Il sorriso Luca Pandolfi. 47 anni, era nato ad Asti e risiedeva a Chamonix (foto da Instagram) -tit_org-

Il super Cts di Draghi: ogni tecnico al posto giusto

[Stefano Zurlo]

ALLARME VIRUS La politica Il super Cts di Draghi: ogni tecnico al posto giusto I numeri dimezzati e le eccellenze sono un cambio di passo. C'è chi critica come Galli: Non emoziona Stefano ZurloLe perplessità nella biforcuta comunità scientifica rimangono. Ma tutti riconoscono il passo in avanti. Il Comitato tecnico scientifico si sottopone a una salutare dieta dimagrante e cambia faccia. I membri si dimezzano, passando da 24 a 12 e già nei numeri ci sono suggestioni e scintille. Ventiquattro fa pensare inevitabilmente ad un carrozzone, il 12 suggerisce formazioni meno prosaiche e più ispirate, come gli apostoli. Certo, non è il caso di scomodare i testi sacri, ma la svolta appare coerente con la filosofia grintosa e low profile di Mario Draghi. Il premier ha cambiato, senza ostentazione, i vertici della Polizia, della Protezione civile, sostituendo poi il commissario Domenico Arcuri con il generale Francesco Paolo Figliuolo. Ora tocca al Cts, l'importantissimo suggeritore che sta nella buca della pandemia, rinnovare il profilo. Nomi nuovi mischiati a conferme, qualche cervello di assoluto e riconosciuto valore, una struttura più snella, approfittando anche dell'addio del coordinatore Agostino Miozzo, traslocato dalle parti del ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi. Tra le new entry Giorgio Palù, presidente dell'Aita, l'agenzia italiana per il farmaco; fra quelli al secondo giro il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferrò che diventa portavoce e il Presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli, nominato coordinatore dell'organismo. Nella squadra e' è il solido direttore scientifico dello Spallanzani di Roma Giuseppe Ippolito e l'epidemiologo Donato Greco sul cui standing nessuno ha da ridire. Ancora, nella lista appena battezzata spicca per la sua posizione strategica Giovanni Rezza, direttore della Prevenzione al ministero della Salute, autorità indiscussa, e ci sono due donne: la professoressa Alessia Melegaro e la dottoressa Cinzia Caporale. Il centrodestra esulta: il vecchio Cts era identificato come parte di un sistema che stava stretto all'opposizione del Conte 2, un sinedrio troppo affollato e zeppo, anzi saturo di competenze astratte, sparate un po' a casaccio. Lontano talvolta dall'emergenza del campo di battaglia e con più attenzione, invece, ad altre logiche ed equilibri politici. Ora la composizione piace di più, se non altro per la discontinuità, sia pure parziale, rispetto al team precedente. Mi pare - riassume Laura Ravetto, parlamentare leghista da sempre sensibile alle tematiche della sanità - che Draghi abbia messo i tecnici giusti al posto giusto. Senza preoccuparsi di infarci re il gruppo con star della virologia televisiva, disciplina come tutti sanno in gran voga. Naturalmente, critiche e frecciate non mancano. Ma l'alchimia del Cts è peggio di quella della nazionale di calcio e ogni scelta apre fatalmente discussioni acuminata. Questo Cts non mi emoziona spiega al Giornale Massimo Galli, uno dei più accreditati specialisti sulla prima linea del Covid - Mi pare ad esempio che manchi una figura di infettivologo clinico. Più cauto, ma solo un po', Andrea Crisanti, professore di microbiologia a Padova: Il passo in avanti c'è tutto, con alcune eccellenze, ma qualche nome mi lascia perplesso. E c'è chi fa notare come Palù e Greco furono (in ottima e titolata compagnia) fra i firmatari dello sciagurato manifesto che a giugno dava per finita l'epidemia. Un errore che purtroppo facilitò la seconda ondata. Una profezia smentita dagli avvenimenti. Ma forse anche l'occasione per calibrare meglio i toni. -tit_org-

E nel Cts arriva l'ingegnere che sbaglia tutte le previsioni

[Giuliano Fabio Foschini Tonacci]

Alberto Gerii, appassionato di bridge: una nomina che fa discutere E nel Cts arriva l'ingegnere che sbaglia tutte le previsioni i;/Gîuiiaîi Fischiili e Fabio Toisacci ROMA cinque mary.o 2020. Era unii notte fredda e buia. Sono a casa.. Netfiix? Non òà. Il wi-fi? Va lento. Dormire? Troppo presto. Che l'accio?. Qui il video diventa a colori, Alberto de.ì'ii si iiiiimina e si sente un piin, ÿ segnaiare die è arrivata l'ideona. Decido di studiare un po' di numeri sii questo Covid. sono un epidemiólogo, ma sono un esperto di numeri... 33 per S2? 27ÑÈ!. Negii incipit deie storie, anche le più inci'edibili, aitroydstínipre una Iraccia che lascia intuire come andranno a fillire.per capire che uno dei 12 esperti del nuovo Comitato tecnico scientifico il gotha degli scienziati italiani, nominato dalla Protezione Civile per consigliare al meglio il governo Draghi sulle [TiLsui'e da pfendere per combattere il virus - non fosse poi così esperto, bastava conoscere le tabelline. Un anno fa l'ingegnere Aiberto Gerii, 40 anni, si è presentato così à 'Éä à, pubblicando un video sul canale yout.ube Duta & Tonic nel quale presentava il suo "straordinario" modello di matematica predittiva in grado, secondo lui, di anticipare l'andamento dei contagio da Covid in tutte le zone del Paese. EliettivaTnete il modello Gerii si è dimostrato "straordinario"; ne! senso che, in barba a ogni calcolo probabilistico secondo cui se ne spaii niiiie una ogni tanto la a'/xeccli, daii'mb.io della pandemia Gerii ha sbagliato tutte le predizioni sui Covid. Ma proprio tutte, li iockdown non serve più a nulla, esordì poco dopo l'i nizio della prima zona rossa in Lombardia. Gerii sosteneva infatti che l'ondata di cni'onaviì'us sarebbe di-ii'ata 10 giorni e che il suo andameniofiaì'ehhe dipeso unicamente da ciò che accade dopo i primi 17. Passati quelli diceva l'ingegner Gei'ii qualsiasi fossero le misure messe in campo, l'epidemia avrebbe tatto ìi suo corso. Ora, al di là purtroppo di quello che ci ha insegnato ia cronaca, nessuno scienziato ha mai capito il perché di quei 17 giorni. Ma la previsione sui lockdown è soltanto una delle tantissime che ha sbagliato: u line gennaio sosteneva che in Lombardia i positivi sarebbero passati da.700 a) giorno a 350 a metà mar/o (a meta marzo i casi sono 4.700), il primo febbraio vaticinava ii Veneto in 7.0na bianca. I suoi canali di comunicazione sono i social: i video su youtube in dolcevita e giacca con wchetie sono un capoiavoio di situazionismo. i.a parabola comincia quando sua soreiia, genetisla medica alla Statale, gii chiede Lina niano con i numeri,

Rettore, docente di Econometria a Padova: il Covid continua a infettare ma uccide meno

Intervista a Enrico Rettore - "Con queste immunizzazioni salvate 3.500 vite in un mese"

[Laura Berlinghieri]

Rettore, docente di Econometria a Padova: il Covid continua a infettare ma uccide meno "Con queste immunizzazioni salvate 3.500 vite in un mese" IL COLLOQUIO LAURA BERLINGHIERI È un inizio claudicante, eppure questo abbozzo di campagna vaccinale sembra essere riuscito a portare con sé i primi benefici, risparmiando indicativamente 3.500 decessi per Covid in poco più di un mese. Lo sostiene Enrico Rettore, docente di Econometria all'Università di Padova, analizzando i dati forniti dalla Protezione civile, che da oltre un anno scandiscono le nostre giornate, esplicitando l'andamento del contagio tra le 20 regioni. Ebbene, spiega il professore partendo dall'evidenza della statistica, da inizio febbraio, il rapporto tra il numero dei decessi per Covid e la quantità di accessi in Terapia intensiva è diminuito del 36%. In sintesi, il Covid continua a infettare, ma uccide meno. E, secondo Rettore, sarebbe proprio la campagna vaccinale a fare la differenza. A gennaio, la media era di 2,8 decessi ogni ricovero in Rianimazione; ora siamo scesi a 1,76" spiega Rettore. Il numero delle vittime continua a superare quello dei nuovi accessi, ma è noto che la mortalità colpisce molto anche oltre il perimetro dei reparti ospedalieri più critici. Nelle Rsa e nelle abitazioni si è registrato il 27,5% del totale delle morti Covid. Gli anziani vengono ricoverati relativamente di rado in Rianimazione spiega il docente. I vaccini fino a questo momento somministrati sono pochi, ma la campagna mirata, indirizzata proprio alla fascia di popolazione più fragile, sembra avere portato i primi benefici. Delle oltre 7 milioni di dosi iniettate in Italia fino a questo momento, una su quattro è stata riservata proprio agli anziani tra gli 80 e gli 89 anni (il rapporto più alto); il 35%, dai 70 anni in su. Dati che si integrano con le cifre fornite dall'Istituto Superiore di Sanità, secondo cui l'85% delle vittime del Covid aveva più di 69 anni, il 62% oltre 79. In pratica, le fasce che si è iniziato a proteggere con la vaccinazione di massa, che coinvolge "over 80" e ospiti delle case di riposo. Gli indizi che mi portano a individuare nei vaccini il motivo alla base del calo della mortalità sono molteplici. Prima di tutto, l'età media delle vittime Covid è di 81 anni, mentre quella di coloro che entrano in Terapia intensiva è intorno ai 60 anni. L'ISS evidenzia che, dal 20 gennaio, le due linee che segnano l'andamento dei casi tra under e over 80 si sono divaricate. Inoltre, la campagna vaccinale è iniziata il 27 dicembre, ma l'effetto del calo dei decessi si è manifestato dopo alcune settimane, e infatti lo abbiamo apprezzato dal 7 febbraio. Un spiraglio di luce in piena "terza ondata", se così si può chiamare. Dal 19 febbraio, quando i ricoveri in Terapia intensiva hanno ripreso a salire, abbiamo registrato un loro aumento del 50%. Quanto ai decessi, questi sono ricominciati in maniera importante dal 28 febbraio - tra i due momenti intercorre in media una decina di giorni - mala crescita è stata del 30%. Parlando di numeri assoluti, il saldo è un sollievo, seppur relativo. Dal 7 febbraio al 12 marzo abbiamo registrato circa 3.500 decessi in meno di quanti ne avremmo contati con l'incidenza di gennaio. E quindi 10.575 vittime "reali" contro le 14.119 ipotetiche, il 25% in meno. E, con l'avanzare della campagna vaccinale, i benefici sono destinati ad aumentare. Ma non posso fare previsioni, sono troppe le variabili in gioco. Tutto dipende da come procederà il piano spiega Rettore. Quello che posso dire è che i primi effetti iniziano già a vedersi in maniera importante. Il "guadagno" è sulle vittime anziane, essendo state queste la stragrande maggioranza. Se i contagi continueranno ad aumentare, lo stesso sarà per i decessi, ma in misura sempre inferiore. Quando sarà completata la vaccinazione degli anziani, sarà possibile allentare le misure di sicurezza? "Assolutamente no. Anche perché i dati ci mostrano che i decessi si registrano anche tra la popolazione più giovane. E, se il virus continuerà a circolare, allora aumenteranno anche i numeri assoluti.

È D3 ÅÖËÎÄÉÀÀÏÄÄ ENRICO RETTORE DOCENTE DI ECONOMETRIA ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA IL rapporto tra il numero di decessi È la quantità di accessi in terapia intensiva è diminuito del 36% "A gennaio 2,8 decessi ogni ricovero in rianimazione e ora siamo scesi a 1,76" IL CONFRONTO Rapporto tra decessi e ingressi in terapia intensiva (medie mobili su 7 giorni) 3,5- Forae: Protezione civile L'EOO-HUB -tit_org- Intervista a Enrico Rettore - Con queste immunizzazioni salvate 3.500 vite in un mese

Presentata interrogazione per favorire una dieta degli alunni e degli anziani della RSA piu` ricca di vitamina D per prevenire il Covid-19, come suggerito dall`Accademia di Medicina di Torino.

[Marcello Protto]

Roure, mancano politiche nataliste e il PdF si astiene su bilancio e Du I Presentata interrogazione per favorire una dieta degli alunni e degli anziani della RSA ricca di vitamina per prevenire il Covid-19, come suggerito dall'Accademia di Medicina di Torino Si è tenuto lunedì sera tra notevoli difficoltà tecniche a Roure (To) il Consiglio Comunale "on line" per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2021 e la Nota di aggiornamento al D.U.R 2021-2023, il Documento Unico di Programmazione, con il quale a inizio mandato le amministrazioni fissano i propri obiettivi politici in termini finanziari ed operativi. Il D.U.R viene redatto attraverso un processo in più stadi nel primo anno in cui si insedia una nuova amministrazione comunale (Giunta) e prende le mosse dalle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale, salvo casi eccezionali, nella prima riunione dopo le elezioni. Con il D.U.R vengono esplicitati gli indirizzi strategici dell'ente, l'analisi strategica esterna e interna, gli obiettivi strategici ed operativi, nonché i bisogni espressi dalla collettività. Si compone di una sezione strategica e di una operativa ed è redatto in una forma semplificata nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (ed. D.U.R semplificato). Come scritto prima l'approvazione del D.U.R avviene in un percorso temporale in più fasi: entro il 31 luglio, se elezioni entro giugno, la Giunta presenta il D.U.R al Consiglio; entro il 15 settembre (o altro termine indicato dal regolamento di contabilità) il Consiglio vota il D.U.R; entro il 15 novembre la Giunta presenta unitamente allo schema del bilancio di previsione la nota di aggiornamento al D.U.R, per tenere conto di modifiche normative nel frattempo sopravvenute o di nuove eventuali esigenze politiche successive; entro il 31 dicembre il Consiglio comunale dovrebbe approvare il D.U.R e il bilancio di previsione, ma tale atto tradizionalmente viene rinviato prima a gennaio e poi a volte fino a marzo o eccezionalmente ad aprile, a causa del ritardo con viene approvata la legge finanziaria dello Stato. Al primo punto dell'o.d.g. è stato votato all'unanimità l'approvazione del regolamento comunale per la istituzione del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, tributo che in pratica ha sostituito la tassa ed il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (cartelloni su strade e palazzi), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (manifesti). 11 regolamento in questa materia ha sempre effetto retroattivo al primo gennaio dell'anno di cui si approva il bilancio (2021) a patto che il Comune lo trasmetta entro il termine perentorio del 28 ottobre al Ministero delle Finanze. "Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno" recita infatti art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019. Successivamente i consiglieri di Roure hanno confermato all'unanimità per il 2021 le aliquote sia dell'addizionale comunale all'IRPEF, sia della "nuova" imposta municipale propria (la "vecchia" IMU) sulle abitazioni di lusso adibite a abitazioni principale e sui negozi e laboratori artigianali, nonché sulle aree fabbricabili. Anche in questo caso, a mente dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (Legge finanziaria 2007), 169. enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione". Infine c'è stata la discussione per l'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2021-2023, che assume funzione autorizzatoria soprattutto delle spese, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio (2021), dalle previsioni delle entrate e delle spese e di competenza degli esercizi successivi (2022 e 2023), dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, che bisogna per legge preservare. Qui le posizioni dei consiglieri si sono differenziate, in quanto la maggioranza ha seguito la linea tradizionale degli anni precedenti, ovvero di utilizzare i

trasferimenti statali (per per il 2021 181.000) per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici e per la "messa in sicurezza" delle strade. Con tale espressione, un po' generica, però, devono intendersi in pratica non i lavori volti a evitare smottamenti delle strade, dei terrapieni e dei monti, ma semplicemente di asfaltatura, riempimento buche, miglioramento estetico e della segnaletica, che la maggioranza pensa di intraprendere nelle borgate. Si ha in animo anche di allargare la strada di accesso al campo di calcio di Villaretto (una frazione), che funge anche da pista di atterraggio per l'elicottero dell'elisoccorso e per l'accesso all' annesso edificio che da poco è stato reso conforme alle norme antisismiche, molto più stringenti rispetto a quelle previste per i privati. Tale edificio verrebbe utilizzato infatti dalla Protezione civile in caso di calamità. I consiglieri de "Il popolo della Famiglia", Laura Fattorini, Mará Festa e Marcello Protto, si sono astenuti dal votare il bilancio, in quanto hanno sottolineato come, anche quest'anno c'è stato un calo demografico della popolazione di - 17 persone, col rischio in futuro di non riuscire a riempire le due non certo affollate pluriclassi della scuola primaria del paese, rendendosi necessario prendere provvedimenti molto più decisi in favore della natalità. Da sempre infatti Il Popolo della Famiglia propone il "reddito di maternità", cioè un trasferimento di 1000 al mese per otto anni, a tutte quelle mamme che mettano al mondo un figlio e scelgano liberamente di "lavorare" solo in famiglia. All'epoca del I Governo Conte il PDF fu contrario al reddito di cittadinanza. Anche a Roure si raccolsero nel 2019 le firme per la proposta di legge nazionale, poi presentata al Parlamento e alcuni membri della maggioranza sottoscrissero. Non solo, bisognerebbe promuovere anche una cultura della maternità e che le varie agenzie educative facessero capire alle giovani coppie l'importanza del procreare. Le miti tariffe dei servizi comunali (refezione e trasporto scolastico, rette della residenza anziani etc.) favorevoli alle famiglie, secondo quanto dichiarato da Marcello Pretto, "pur apprezzate, non sono in grado di far fronte alla drammaticità della situazione demografica italiana, la cui gravità è resa ancora più straordinaria dalle conseguenze della pandemia sulla fecondità, sui matrimoni e sul lavoro. Se per quest'anno bisogna pensare solo a limitare gli effetti del coronavirus, non possiamo non cercare di approvare strumenti forti per favorire la natalità". Tuttavia il Pdf ha deciso di non votare contro, cosa che potrebbe stupire alcuni, perché riconosce che non vi è alcuna politica irragionevole spesa o sostegno in favore delle lobby LGBTI, ma soprattutto perché lo spirito che anima l'opposizione va nella direzione di una fattiva collaborazione al buon governo del paese e non di una sterile contrapposizione. Inoltre effettivamente le rette della Casa di riposo sono molto basse, se confrontate con la media della zona di altre aree, per cui bisogna avere il coraggio di riconoscere quanto c'è di buono nell'azione politica altrui. Alta è generalmente anche la concezione politica che si ha in questi piccoli borghi; in una stessa Amministrazione convivono persone, magari con profonde differenze ideologiche, ma che non hanno ragione di esistere se si decide di restaurare un antico forno comunale, alcuni tuttora utilizzati, o un lavatoio o pavimentare una strada. Quello della natalità è un problema particolarmente evidente ma poco sentito nei borghi montani, non solo a Roure (To), ma su tutto il territorio nazionale, e infatti il movimento della popolazione ha visto il saldo naturale (nati/morti) diminuire di 14 persone, mentre quello migratorio (residenti immigrati/emigrati) è calato di 3, per cui sono venute a mancare 17 persone su una popolazione attuale di circa 750 anime. Precisamente: i residenti alla fine del 2019 (penultimo anno precedente) erano 782 di cui: maschi n. 379, femmine ç. 003 e di cui: in età prescolare (0/5 anni) n. 2 e in età scuola dell'obbligo (7/16 anni) n. 51. Sconfortanti pure i numeri degli iscritti alla scuola primaria: 20 bambini, suddivisi appunto in due pluriclassi, col rischio prima o poi di non riuscire più a formarle e conseguentemente di un aumento del disagio sociale e in modo minore dell'inquinamento atmosferico per il trasferimento degli alunni nelle scuole dei comuni vicini o finitimi. 15 invece i posti disponibili alla scuola dell'infanzia. Infine il sindaco ha dato lettura della interrogazione presentata lunedì dal PDF volta a sollecitare un rafforzamento della dieta dei bambini della scuola primaria e dell'infanzia e degli ospiti della RSA di Roure con alimenti ricchi di vitamina D, che la stessa Accademia di Medicina di Torino ha più volte raccomandato, a imitazione del piano straordinario del governo inglese dell'autunno 2020, diretto in particolare verso due milioni di cittadini inglesi, atteso che a quella latitudine metà della popolazione ne è carente (vedasi interrogazione allegata). Come noto due sono le possibilità di introdurre nel nostro corpo la vitamina D: l'alimentazione, quasi tutta di origine animale come ad es.

pesce azzurro, uova e latticini grassi, carne di fegato, strutto (al secondo posto per massima quantità), olio di fegato di merluzzo (che è al primo posto), e questo tipo di vitaminasi chiama ergocalciferolo (D2); l'unico vegetale che contiene un po' più di vitaminasi sono i funghi; e poi la produzione diretta (D3 o colecalciferolo), tramite l'esposizione al sole della pelle, cosa difficoltosa nella mala stagione o impossibile nei periodi di chiusura in zona rossa o arancione. Tale vitamina non serve solo a fissare il calcio nelle ossa e nei denti, ma agisce come un ormone in vari organi ed aiuta il sistema immunitario. Una sua carenza è stata associata anche a diabete, infarto, Alzheimer, asma, o sclerosi multipla. In studi di laboratorio si è constatato, secondo l'Associazione per la ricerca sul cancro - A.I.R.C., chi potenzialmente è in grado di prevenire (rallentare lo sviluppo del cancro). In merito all'interrogazione urgente il sindaco risponderà appena possibile ed è impegnato a raccogliere le notizie di Marcello Protto -tit_0rg- Presentata interrogazione per favorire una dieta degli alunni e degli anziani della RSA più ricca di vitamine per prevenire il Covid-19, come suggerito dall'Accademia di Medicina di Torino.

Il decalogo del niano vaccinale

[Redazione]

Il decalogo del piano vaccinale AcinadelbSodetàHalianadilgiene,MeddnaPrguentivaeSanitàPt dibÎ(^m llalx)razioiHconrOsservatim E possibile individuare due modelli organizzativi che determinano due diversi percorsi vaccinali all'interno di un CVR La scelta di uno o l'altro modello dipende essenzialmente dalla disponibilità di personale, dalle figure professionali e dalla loro esperienza vaccinale. Tali elementi incidono necessariamente in maniera significativa sul modello organizzativo e di conseguenza sul numero di persone vaccinabili nell'unità di tempo. Il modulo di base dell'attività vaccinale in un CVP è il Gruppo Vaccinale (GV) che comprende 5 postazioni vaccinali, denominate Unità Vaccinale (UV) e il personale e i servizi di supporto. L' Unità Vaccinale, costituita da 2 operatori sanitari oppure da 1 sanitario e 1 operatore non sanitario (OSS, amministrativo, tecnico). Postazione preparazione delle fiale di vaccino (PI} Per vaccini non pronti in fiala deve essere prevista per ogni Gruppo Vaccinale (GV) una postazione con 2 operatori sanitari (anche personale di farmacia) per la ricostituzione e la preparazione del vaccino in fiala pronto per l'uso. Area con brandine/materassini Dovrà essere prevista un'area protetta da paraventi dotata di almeno 2 materassini/ brandine per GV, su cui distendere le persone che lamentino eventuali malori o altri eventi awersi successivi alla vaccinazione e fornire loro le cure adeguate. Ogni area con brandine sarà dotata di borsa per le emergenze con Î presidi farmacologici e strumentali previsti per gli ambulatori vaccinali (*). Inoltre, è auspicabile attivare una postazione di emergenza con autoambulanza per la gestione degli eventi allergici gravi post-vaccinali o incidenti da caduta a terra per Upotimie, ecc. Personale minimo, compreso l persona le di sopporto, per ogni Gruppo Vaccinale (GV); - n.medico - n. 10 operatori per le postazioni vaccinali UV = 10 operatori sanitari oppure 5 sanitari e 5 non sanitari - n. 3 operatori sanitari (solo percorso a H. step) - n. 2 operatori sanitari per preparazione fiale (se serve) - n. 2 addetti al controllo esterno del flusso e al triage al varco - n. 1 addetto al check-in - n. 1 addetti al controllo del flusso interno delle persone verso le postazioni vaccinali - n. 1 operatore per la prima sorveglianza post-vaccinale - n. 2 operatori con ambulanza per le emergenze - n. 3 medici/AS esperti per valutazione idoneità alla vaccinazione (solo per il percorso a 4 step) Per i centri vaccinali con un maggior numero di unità vaccinali, è indicata la presenza di altro personale di supporto (volontari protezione civile e/o dell'esercito) per la gestione all'esterno di grandi flussi di persone e di auto. Il numero di persone vaccinabili in un'ora per GV dipende dal modello organizzativo del percorso vaccinale (a 3 o 4 step) e dal numero di postazioni attivate: - Percorso a 4 step: 150 vaccinazioni/ora/ GV - Percorso a 3 step: 100 vaccinazioni/ora/ GV Modello drive-in / drive through La vaccinazione modalità drive-in, o drive-through, ovvero con utente a bordo della propria autovettura, rappresenta una strategia operativa rapida e sicura a fronte di grandi numeri di soggetti da vaccinare in contesto pandemico. Questa innovativa modalità esecutiva è stata mutuata dal modello gestionale, ormai ubiquitario, di esecuzione dei tamponi per covid-19, per garantire ad utenza e operatori massimi livelli di sicurezza preventiva nei riguardi del rischio di contagio da covid-19, considerata l'operatività all'aperto e l'assoluto distanziamento sociale tra i singoli utenti, i quali, salvo condizioni di grave necessità, restano a bordo della propria vettura. Nell'ambito delle vaccinazioni, il drive-through è già stato sporadicamente sperimentato in alcuni particolari contesti internazionali nei due decenni appena trascorsi e, in ambito italiano, durante l'estate 2020 nel territorio dell'Ulss 1 Dolomiti, per il recupero delle vaccinazioni contro l'encefalite da morso di zecca ed antipneum

ococcica del sessantacinquenne. L'operazione si è provata vincente, efficace e sicura ed appare totalmente applicabile anche nel contesto della vaccinazione di massa contro il covid-19, per quanto concerne le categorie di popolazione comprendenti adulti autosufficienti, quali gli operatori sanitari e la popolazione generale (< 80 anni e non portatrice di patologie croniche/ invalidanti). Dal punto di vista operativo, in primis va stabilito un calendario conto che la modalità drive-through consente la vaccinazione di un utente ogni 2 minuti indicativamente. La convocazione per la

somministrazione del vaccino avviene mediante invito telefonico o cartaceo tramite l'ordine o l'ente professionale di appartenenza o direttamente da parte dell'Azienda Sanitaria, e in tale invito si informa l'utente circa; o giorno ed ora dell'appuntamento; o sede del drive-in vaccinale e percorso esatto che l'utente deve seguire all'arrivo (specificatamente con la propria vettura); o abbigliamento consigliato (maglietta a maniche corte o altri indumenti che rendano semplice la somministrazione del vaccino sul deltoide); o raccomandazione di presentarsi già con il modulo di consenso e l'anamnesi cartacea (scaricabile da internet) compilati; o necessità di sosta nell'area di posteggio dedicata alla vaccinazione per almeno 15 minuti, L'area vaccinale drive-in (generalmente una "tenda" o un container in ampio spiazzo) dovrebbe trovarsi preferibilmente nelle adiacenze di un pronto soccorso (ad esempio nel piazzale esterno di un presidio ospedaliero). Ove ciò non fosse possibile, è necessaria la presenza di un'ambulanza attrezzata durante tutta la durata della seduta. L'area dev'essere in ogni caso dotata di; o frigorifero (o simile) per la corretta conservazione del vaccino per tutta la durata dell'attività giornaliera (ove necessario); o sedie, scrivania, pc con sistema informa- delle sedute con i relativi orari tenendo tivo vaccinale; o carrelli di appoggio per il materiale necessario all'operatività in seduta vaccinale (contenitori per rifiuti, contenitori rigidi per aghi, bacinelle reniformi, gel sanificante, cotone, disinfettante); o lettino e sedia a rotelle pronti in caso sia necessario trasportare un utente fuori dall'automobile; Il personale operativo presso ogni singolo punto vaccinale drive-through dovrà comporsi almeno di; o 1 medico responsabile della seduta vaccinale che prenda visione delle schede anamnestiche e garantisca il suo intervento in caso di reazioni avverse, altre problematiche cliniche o necessità di chiarimenti o informazioni da parte dell'utente o del resto della squadra di operatori sanitari; o 1 infermiere/assistente sanitario che provveda alla somministrazione materiale del vaccino; o 1-2 infermieri/assistenti sanitari che provvedano alla registrazione di anamnesi ed avvenuta vaccinazione sul portale vaccinale informatizzato; o 1 operatore sanitario (infermiere, assistente sanitario, operatore socio-sanitario, tecnico della prevenzione o altro) che si occupi della vigilanza sull'insorgenza di eventuali reazioni avverse nell'area di parcheggio apposita; o Eventualmente, un volontario che diriga il traffico destinato alla sede vaccinale. La programmazione del fabbisogno di dosi di vaccino per la seduta è fondamentale alla luce delle tempistiche e temperature di conservazione imposte dai vaccini antiCovidS attualmente approvati da Pfizer/ BioNTech e Moderna; se possibile, è auspicabile un contatto costante con la farmacia ospedaliera, che rifornisca in corso di seduta il punto vaccinale con le dosi man mano necessarie; ove ciò non sia possibile, sono imprescindibili il mantenimento della catena del freddo e la massima precisione nel calcolo delle fiale necessarie alla seduta. All'avvicinarsi dell'automobile alla sede dedicata alla vaccinazione, il medico accoglie l'utente, il quale non scende mai dalla propria vettura, e ne esamina l'anamnesi cartacea. Una volta fornita l'indicazione a procedere, l'operatore sanitario vaccinatore esegue l'iniezione attraverso il finestrino abbassato dell'auto. Dopodiché l'utente sosta in un'area di parcheggio dedicata adiacente all'area drive-in e attende almeno 15', rimanendo sempre a bordo dell'automobile, con la raccomandazione che questa rimanga sempre apribile dall'esterno in caso di eventi awersi. Se questi ultimi dovessero destare preoccupazione, viene prontamente attivato il 118. Raccomandazioni per lo sviluppo di una strategia efficace di comunicazione sui vaccini Si suggerisce di comunicare utilizzando: o conoscenze e competenze tecnicoscientifiche per fornire informazioni aggiornate, argomentate, comprensibili e personalizzate che, considerando la percezione soggettiva, si possano integrare nello schema cognitivo, culturale ed emotivo della persona, e che rappresentino quindi un messaggio chiaro e significativo utile per affrontare dubbi, perplessità, paure; o le abilità relazionali essenziali, come l'autoconsapevolezza, l'empatia, l'ascolto attivo, per garantire una comunicazione appropriata con chi viene vaccinato ("comunicazione profonda"); o coordinamento delle attività di comunicazione ("narrativa", attraverso ad esempio la creazione di materiale standard / "cassette degli attrezzi" per la comunicazione) da condividere con tutti gli attori coinvolti nella strategia vaccinale (ospedali, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, etc) anche al di fuori dello stretto contesto sanitario, tramite il coinvolgimento di soggetti sociali intermedi o mediatori sociali (insegnanti, istruttori sportivi). In modo da garantire una continua integrazione tra tutti i servizi e le figure professionali coinvolte, e una informazione e comunicazione quanto

più possibile coerente e uniforme; o il monitoraggio dei rischi della comunicazione veicolata dai mass-media e delle notizie false e tendenziose ("fake news"), la promozione di forme di cooperazione con i principali canali di comunicazione (anche radiotelevisivi e radiofonici) e l'utilizzo anche dei canali informali dei mediatori sociali; o la gestione locale degli eventi avversi correlati alle vaccinazioni per facilitare, da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, il governo dei complessi aspetti comunicativi che emergono a seguito di un qualsiasi evento che segua la somministrazione di un vaccino; o presentare il vaccino e la relativa campagna vaccinale non tanto come obbligo ma come diritto ed opportunità; o intervenire sulla percezione dei rischi connessi alle vaccinazioni con una informazione dedicata e con particolare riguardo per fasce di popolazione sensibili; o curare il corretto svolgimento della campagna vaccinale in termini di proce dure, criteri di accesso e relativa informazione (logistica, moduli di consenso informato, ecc.); o gestire la comunicazione in modo coordinato e costruttivo attraverso veri e propri piani concordati a livello regionale e nazionale; o elaborare un modello di comunicazione e informazione omogeneo e chiaro (senza utilizzo di termini ambigui); o evitare il "paternalismo comunicativo", l'arroganza comunicativa ed abbracciare una modalità rispettosa delle persone che consideri l'incertezza come un dato di fatto e non nasconda i rischi ma li espliciti e li discuta; o utilizzare dati accessibili, comprensibili e completi; o contrastare gli atteggiamenti critici all'interno del personale sanitario (su effetti collaterali, persone fragili, ecc.) e in particolare tra medici e pediatri, anche attraverso forme di sanzione; o differenziare gli interventi comunicativi rispetto alle diverse fasce di età e popolazioni target. In particolare, rispetto alle condizioni sociali e economiche, ma anche a quelle di accesso alla vaccinazione (trasporti, permessi, ecc.); o curare i rapporti con tutti i soggetti istituzionali che in qualche modo influiscono sui comportamenti, siano essi imprese istituzioni pubbliche, amministrazioni locali, associazioni di volontariato, scuole enti culturali, enti sportivi, ecc.; o curare i rapporti e prevedere meccanismi di sensibilizzazione dei cosiddetti "moltiplicatori sociali", coloro cioè che per ruolo

lo e professione (commercio ristorazione, volontariato, wellness, scuola, spettacolo, bellezza, sport) hanno contatti diretti con la popolazione e possono avere una qualche influenza soprattutto sui target a rischio, sollecitandoli ad adottare comportamenti esemplari e virtuosi, soprattutto nei confronti della fascia di età giovanile; o sensibilizzazione delle famiglie, in particolare i genitori nei vari contesti aggregativi [scuole, parrocchie, sedi di quartiere ecc.); o monitorare i contenuti delle informazioni fornite da media e altri soggetti di comunicazione; o dare vita ad un piano di contrasto dell'infodemia, delle fake-news e delle forme di incoerenza comunicativa dei messaggi diffusi al largo pubblico; o immaginare interventi specifici per le minoranze irriducibili di no-vax, Step del percorso vaccinale

Caratteristiche Percorso a 3 step

1. Identificazione e riconoscimento
2. Screening pré-vaccinale + somministrazione vaccino + registrazione vaccinazione
3. Osservazione post-vaccinazione.

Necessita di più personale esperto vaccinatore ma in totale di un numero inferiore di personale

Percorso a 4 step

1. Identificazione e riconoscimento
2. Screening pre-vaccinale
3. Somministrazione vaccino + registrazione vaccino
4. Osservazione post-vaccinazione

È in genere preferibile quando si ha a disposizione un maggior numero di personale, anche se con una quota minore di operatori esperti vaccinatori

Unità Vaccinale Attività Numero di persone vaccinate nel tempo

Percorso a 3 step Garantisce la raccolta dell'anamnesi pre la registrazione della vaccinazione e le informazioni sulla gestione degli eventuali effetti collaterali 3 persone ogni 10 minuti oppure 1 persona ogni 3 minuti (1S-2D vaccinazioni ogni ora)

Percorso a 4 step Garantisce la somministrazione del vaccino nell'applicativo regionali e le informazioni sulla gestione degli eventuali effetti collaterali 5 persone ogni 10 minuti [30 vaccinazioni ogni ora] (*) Dotazione farmaceutica e strumentale

borsa emergenza Materiali/farmaci Adrenalina fiale Antistaminico: trimeton (clorfenamina) Broncovaleas (Salbutamolo spray) Cortisone: urbason (metilprednisolone) (1 confezione: 3 fiale da 20 mg) Guanti non sterili di varie misure siringhe da 5cc Siringhe da 10 cc Ago cannula Cerotto di carta Cerotti Laccio emostatico Abbassalingua Aghi per prelievi Sacca di fisiologica da 500 ml Fiale di fisiologica da 10 ml Pallone Ambu per adulti Pallone Ambu per bambini Mascherine Ambu (5 misure - n.per misura) Fonendoscopio pediatrico Fonendoscopio adulti Sfigmomanometro con fascia per adulti Sfigmomanometro con fascia per pediatrica -tit_org-

Addestramento PC e lotta agli incendi, intesa Esercito e Regione Sardegna

[Redazione]

Mercoledì 17 Marzo 2021, 11:56 La formazione e le prove pratiche si terranno nel poligono di Capo Teulada e prevedono lo scambio di know-how tra esercito, protezione civile e corpo forestale. Il Presidente della Regione Sardegna Christian Solinas e il comandante dell'Esercito in Sardegna, il generale Francesco Olla, hanno firmato oggi, mercoledì 17 marzo, un protocollo d'intesa per lo scambio di attività di formazione e addestramento, tra Regione ed Esercito, in caso di interventi di protezione civile. Con l'Esercito ha detto il presidente Solinas a margine della cerimonia che si è tenuta questa mattina nel poligono di Capo Teulada alla quale ha partecipato anche il generale Giuseppe Nicola Tota, comandante del Comfop Sud abbiamo rinnovato e rafforzato un prezioso rapporto improntato al dialogo e alla collaborazione, rinsaldando un legame che sta dando importanti risultati. Pochi mesi fa, con la firma del nuovo disciplinare uso del poligono di Teulada, atteso da quindici anni, e che consente di recuperare spazi naturali non solo simbolici per le nostre comunità, abbiamo tracciato un percorso che prevede progetti comuni nella formazione e anche nella ricerca ad alto contenuto tecnologico in grado di attrarre in Sardegna imprese e investimenti. Oggi facciamo un altro passo in questa direzione, sottoscrivendo un accordo di assoluta rilevanza per favorire le attività di addestramento e coordinamento degli interventi di protezione civile, finalizzato al potenziamento della difesa del territorio regionale. I termini del progetto d'intesa ha validità triennale e prevede lo sviluppo di un programma generale per instaurare un reciproco scambio di conoscenze tecniche e attività addestrative in funzione di un razionale e ottimale impiego delle risorse disponibili in caso di eventi emergenziali di protezione civile. Una cooperazione che si concretizzerà nell'organizzazione di conferenze e seminari per la formazione di personale dipendente e di quello in servizio negli organismi regionali competenti e la realizzazione di specifici eventi addestrativi da effettuarsi grazie a strutture e mezzi del Centro addestramento tattico dell'Esercito (Cat) del poligono di Capo Teulada, capace di riprodurre e simulare una molteplicità di scenari idonei a testare ed esercitare le capacità operative delle unità coinvolte, offrendo un'esperienza di training di alta specializzazione. Inoltre sarà consentito l'accesso di personale selezionato del Corpo forestale a percorsi formativi previsti nell'ambito dell'Esercito per addestramento al tiro e la manutenzione delle armi, e altre attività addestrative nel Poligono. A sua volta il Corpo forestale effettuerà formazione e addestramento per le attività connesse all'antincendio boschivo, rivolta al personale militare del poligono di Capo Teulada, mentre la Direzione generale della Protezione civile dovrà garantire misure specifiche di formazione e addestramento per il coordinamento degli interventi di protezione civile, per il volontariato impegnato nell'antincendio e per il personale militare del Poligono. Tutte le attività di formazione e addestramento si terranno nel poligono di Capo Teulada. Crediamo che all'interno dei poligoni, con le sue strutture, risorse e apparecchiature, sia ambiente adatto per portare avanti queste attività formative, con il supporto dei militari, che serviranno a rafforzare la nostra macchina della Protezione civile, ha sottolineato il Presidente Solinas. È nostra intenzione poi proseguire con questo scambio di conoscenze ed esperienze coinvolgendo anche i nostri punti di riferimento nel campo dell'innovazione, come il Crs4 e Sardegna ricerche, forti di uno specifico know-how che può essere utilizzato al meglio, oltre che all'interno di percorsi universitari finalizzati all'inserimento lavorativo dei nostri giovani, nello sviluppo delle più moderne tecnologie. Penso, ad esempio, all'utilizzo dei droni in diversi settori, anche con finalità di antincendio e protezione civile, per i quali la Sardegna può diventare un importante centro di eccellenza nell'area del Mediterraneo.

eo e non solo. Piena soddisfazione per l'accordo è stata espressa anche dai vertici militari presenti alla cerimonia, come rappresentato dal Generale Olla, il quale ha sottolineato la rilevanza che l'accordo siglato oggi riveste in un quadro di piena collaborazione tra Istituzioni, per il quale l'Esercito mette a disposizione della Regione Sarda la sua più importante infrastruttura addestrativa nazionale, dotata dei più moderni sistemi di simulazione per replicare, in maniera realistica,

quegli scenari emergenziali nei quali il fattore tempo è elemento critico più importante. Red/cb (Fonte: Regione Sardegna)

Coronavirus, l'Europa lancia il pass vaccinale

[Redazione]

Mercoledì 17 Marzo 2021, 15:55 Arriverà a giugno sarà un pass per viaggiare in Unione Europea con lo scopo di far risollevere l'economia del turismo in Europa. Se ne è discusso a lungo, ora il pass vaccinale europeo è realtà. Lo ha stabilito la commissione europea. "Con il certificato vaccinale puntiamo ad aiutare gli Stati membri a ritornare ad una mobilità in sicurezza e coordinata" ha detto Ursula van Der Leyen durante una conferenza stampa per presentare un pacchetto di misure utili a rimuovere le limitazioni ai viaggi introdotte con la pandemia in vista del periodo estivo. Ma di cosa si tratta esattamente? Come funziona? I cittadini europei potranno viaggiare solo se muniti di certificato che attesti l'avvenuta vaccinazione anti-covid, oppure un test che risulti negativo o ancora attestando di essere guariti dal coronavirus e di avere sviluppato gli anticorpi. Il certificato, che dovrebbe essere disponibile da giugno in formato digitale o cartaceo, sarà interoperabile e legalmente vincolante per gli Stati membri e ammetterà tutti i tipi di vaccini disponibili sul mercato, ha spiegato il commissario europeo per la Giustizia, Didier Reynders. Il nuovo pass Covid Ue "non è un passaporto vaccinale, ma un certificato verde per evitare divisioni e blocchi" tra i Paesi Ue, "facilitare gli spostamenti dei cittadini europei" e far ripartire il turismo in vista dell'estate, prosegue il commissario Reynders. Novità sui vaccini. Intanto, mentre è atteso per domani, giovedì 18 marzo, il giudizio dell'Ema sul vaccino AstraZeneca bloccato in molti paesi europei, oggi proprio il responsabile della strategia vaccini dell'Agenzia europea del farmaco, Marco Cavaleri ha dichiarato che i vaccini Moderna e Pfizer-Biontech ai primi studi fatti, hanno "un'ottima efficacia contro le nuove varianti del Covid. Allo stesso modo, anche "il vaccino Johnson & Johnson, di recente approvato dall'Ema" è risultato efficace. Lo hanno assicurato gli esperti dell'Oms. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, Speranza: "Presto vaccinazioni nelle farmacie"

[Redazione]

Mercoledì 17 Marzo 2021, 12:41 Per superare i ritardi delle vaccinazioni si pensa anche a turni straordinari per il personale addetto alle vaccinazioni con orari estesi al sabato e alla domenica "Nelle prossime ore stiamo lavorando a due interventi normativi: uno per favorire gli impegni di farmacie e di infermieri nella campagna di vaccinazioni per favorirne l'accelerazione" ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza in audizione alle Commissioni riunite Affari sociali di Camera e Senato. Nella pratica i medici, supportati da equipe specifiche potranno inoculare il vaccino anti coronavirus direttamente nelle farmacie, nei locali adatti ad ospitare l'attività sanitaria. Il sistema delle farmacie andrà ad integrarsi con le realtà vaccinali già esistenti e i farmacisti riceveranno indicazioni dalla Asl. Tra le novità previste dal Ministero per ridurre i ritardi nelle vaccinazioni in Italia, dovuti anche alla sospensione in quest'ora del vaccino AstraZeneca in via precauzionale, c'è anche il ricorso a turni straordinari per il personale addetto alle vaccinazioni. A quanto si apprende, la riprogrammazione delle prenotazioni prevede l'allungamento - almeno temporaneo - degli orari quotidiani per i turni di somministrazione e in alcuni casi l'estensione delle inoculazioni a sabato e domenica anche laddove non fosse già previsto e a seconda del tipo di struttura organizzativa nelle varie regioni. Red/cb (Fonte: Ansa)

Valanga in Valle D`Aosta, morto scialpinista

[Redazione]

Mercoledì 17 Marzo 2021, 16:54 L'uomo è stato travolto mentre il suo compagno di sciata è rimasto illeso. I due si trovavano a Flassin nella valle del Gran San Bernardo. Uno scialpinista è morto dopo essere stato travolto da una valanga che si è staccata attorno alle 15 a Flassin in Valle D'Aosta nella valle del Gran San Bernardo. La slavina ha travolto due gruppi di persone, uno da tre e uno da due scialpinisti. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Soccorso alpino valdostano. La vittima era assieme ad un compagno di scialpinismo che è rimasto illeso. L'incidente è avvenuto a quota 1.800 metri, lungo un canalone da cui si è staccata la valanga. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 17 marzo

[Redazione]

Mercoledì 17 Marzo 2021, 17:23 Rispetto a ieri sono stati registrati 23.059 nuovi casi. A oggi, 17 marzo, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 3.281.810, con un aumento di 23.059 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 20.396 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 369.084 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 369.375). Il numero totale degli attualmente positivi è 539.008, in aumento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 3.317 sono in cura presso le terapie intensive, 61 in più rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 324 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 26.517, in aumento rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 509.174, in aumento. I deceduti sono 103.432, 431 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 2.639.370. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/gp](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Coronavirus, come cambia il Comitato Tecnico Scientifico

[Redazione]

Mercoledì 17 Marzo 2021, 10:07 A seguito delle dimissioni del coordinatore del cts il Dipartimento di protezione civile ha annunciato un rimpasto del cts che comprenderà l'ingresso di nuove professionalità. A seguito delle dimissioni del Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico, dottor Agostino Miozzo, cambia l'assetto del Cts. Lo annuncia il Capo Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, che: Anche in relazione alla nuova fase dell'emergenza coronavirus, con accelerazione delle attività inerenti al nuovo piano vaccinale, ha ritenuto opportuno razionalizzare le attività del Cts, al fine di ottimizzarne il funzionamento anche mediante la riduzione del numero dei componenti si legge in una nota del Dpc. Nuove competenze. In quest'ottica, saranno coinvolti esperti appartenenti non solo al campo scientifico-sanitario ma anche ad altri settori, come ad esempio al mondo statistico, matematico-previsionale o ad altri campi utili a definire il quadro della situazione epidemiologica e ad effettuare analisi dei dati raccolti necessaria ad approntare le misure di contrasto alla pandemia. Il nuovo assetto. Il Capo Dipartimento, intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha dunque avviato il percorso per la formalizzazione di una nuova ordinanza di protezione civile che modifichi l'attuale assetto del Comitato Tecnico Scientifico, prevedendo la partecipazione del Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del Ministero della Salute (in qualità di coordinatore del Comitato), del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (in qualità di portavoce del Comitato), del Direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani, di un componente designato dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome, del Presidente del Comitato Etico dell'Istituto Nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani, del Direttore Generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, del Presidente dell'Aifa oltre che di un componente indicato dal Dipartimento della protezione civile. Tali profili potranno essere utilmente integrati con un esperto in materie giuridico-amministrative, cui affidare le funzioni di segretario verbalizzante del Comitato, nonché da altri tre esperti nelle materie attinenti alla sanità, sia in quelle statistiche-matematiche. Il nuovo Comitato Tecnico Scientifico sarà dunque composto da: Prof. Silvio Brusaferrò (portavoce); Prof. Franco Locatelli (coordinatore); Dott. Sergio Fiorentino (segretario); Dott. Giuseppe Ippolito; Dott.ssa Cinzia Caporale; Dott. Giorgio Palù; Prof. Giovanni Rezza; Dott. Fabio Ciciliano; Prof. Sergio Abrignani; Prof.ssa Alessia Melegaro; Ing. Alberto Giovanni Gerli; Dott. Donato Greco. La nota del Dpc termina con i ringraziamenti ai precedenti componenti del Comitato, ai quali va il ringraziamento del Capo Dipartimento per l'importante lavoro fin qui svolto. Red/cb (Fonte: Dpc)

Sisma 2016, il Commissario Legnini incontra Draghi

[Redazione]

Mercoledì 17 Marzo 2021, 10:35 Legnini ha sottolineato la crescita delle domande di contributi per la ricostruzione e la necessità di pensare alle misure per favorire la ripresa e lo sviluppo economico di questi territori. Il Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016 in Centrotalia, Giovanni Legnini, è stato ricevuto ieri, martedì 16 marzo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi, al quale ha esposto gli ultimi dati incoraggianti sulle attività in corso e i pochi residui problemi da affrontare. I numeri della ricostruzione. Dopo i buoni risultati ottenuti nel 2020, che ha visto crescere del 62% le domande di contributo per la ricostruzione privata presentate ed accolte dagli Uffici, i primi due mesi dell'anno in corso consolidano e rafforzano la tendenza positiva. Tra gennaio e febbraio, in particolare, sono stati concessi contributi alla riparazione e ricostruzione di 1.135 edifici ed aggregati edilizi, che consentono l'apertura immediata di altrettanti cantieri, mentre si è registrata la conclusione di altri 542 interventi con un'ulteriore forte crescita rispetto al 2020. I contributi approvati dagli Uffici Speciali regionali sono stati pari a 350 milioni di euro. Servono misure per la ripresa economica. Il Commissario ha sottoposto al Presidente Draghi gli obiettivi per il 2021 ed esposto alcune necessità da risolvere per accompagnare al meglio il processo di ricostruzione che sembra essere ormai definitivamente decollato. Per quest'anno, ha spiegato il Commissario, sarà prioritaria la definizione delle undicimila istanze di contributo già presentate, con l'obiettivo di aprire diverse migliaia di nuovi cantieri, insieme all'attuazione del cronoprogramma degli interventi sulle opere pubbliche e l'avvio della ricostruzione nei centri più distrutti, grazie anche ai Programmi Straordinari di Ricostruzione e le Ordinanze speciali per l'attuazione dei poteri in deroga. Oltre alla ricostruzione fisica di abitazioni, impianti produttivi ed edifici pubblici, ha sottolineato Legnini, è ora necessario pensare alle misure per favorire la ripresa e lo sviluppo economico di questi territori, dando attuazione al Contratto Istituzionale di Sviluppo e sfruttando le possibilità offerte dal Recovery Plan. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016)

Truffa Dpi a Protezione Civile Lazio, sei persone ai domiciliari

Sequestri per 4 milioni di euro

[Menotti]

Sequestri per 4 milioni di euro Una truffa ai danni della Protezione Civile del Lazio e altre imprese nella fornitura dei dispositivi di protezione individuali. E' quanto hanno scoperto i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Taranto, che hanno eseguito un'ordinanza di cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di sei persone con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alle truffe per le forniture di dispositivi di protezione individuale alla Protezione Civile del Lazio e di altre imprese, al riciclaggio e all'autoriciclaggio. Sequestrato a scopo preventivo il provento illecito, pari a circa 4 milioni di euro. Da quanto emerso nelle indagini, nelle fasi più critiche della prima ondata pandemica, una società ionica, che fa capo a uno degli indagati, si era proposta di fornire Dpi all'Ente Protezione Civile Lazio necessari per far fronte al rischio di contagio. La società fino al mese di marzo 2020 era attiva soltanto nel settore del commercio di integratori alimentari, poi ha cominciato a occuparsi di dispositivi di protezione individuale. Secondo quanto accertato dalla Guardia di finanza di Taranto la società ha, dapprima, fornito documenti rilasciati da enti che non rientrano tra gli organismi deputati a rilasciare la specifica attestazione e, successivamente, per superare le criticità emerse durante le procedure di sdoganamento della merce proveniente da Cina e Turchia, ha prodotto falsi certificati di conformità. Le indagini, condotte anche con il supporto del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria e dell'Unità di Informazione Finanziaria (Uif), hanno permesso di bloccare il pagamento a saldo dell'intera fornitura da parte della Protezione Civile, pari a circa 25 milioni di euro. I proventi conseguiti illecitamente sono stati riciclati e autoriciclati dagli indagati per alimentare altre condotte delittuose, anche attraverso il trasferimento dei fondi su conti esteri. Il provvedimento cautelare, emesso dal gip del Tribunale di Taranto Benedetto Ruberto, su proposta del procuratore aggiunto della Repubblica Maurizio Carbone e del sostituto procuratore Antonio Natale, ha disposto sei ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari per i reati di associazione per delinquere, truffa aggravata, falso, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, frodi nelle pubbliche forniture, riciclaggio e autoriciclaggio. Inoltre, è stato disposto il sequestro dei proventi illeciti sino alla concorrenza dell'importo complessivo di circa 4 milioni di euro. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Covid Italia oggi, 23.059 contagi e 431 morti: dati 17 marzo

Il bollettino della Protezione Civile, con le ultime notizie sui nuovi casi di Coronavirus e i decessi regione per regione, pubblicato dal ministero

[Pinchi]

Il bollettino della Protezione Civile, con le ultime notizie sui nuovi casi di Coronavirus e i decessi regione per regione, pubblicato dal ministero della Salute. Sono 23.059 i contagi da coronavirus in Italia oggi, mercoledì 17 marzo, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile pubblicato dal ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 431 morti, un dato che porta a 103.432 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid-19. Aumentano ancora i ricoveri in terapia intensiva dove ora ci sono 3.317 persone (+61 da ieri). I guariti in totale sono 2.639.370 (+19.716), gli attualmente positivi 539.008 (+2.893). La regione che ha fatto registrare l'incremento più alto dei casi nelle ultime 24 ore è la Lombardia con 4.490 nuovi positivi, seguita dalla Campania con 2.665. EMILIA ROMAGNA - Sono 2.026 i contagi da coronavirus registrati in Emilia Romagna nelle ultime 24 ore su un totale di 37.456 tamponi eseguiti e una percentuale di nuovi positivi del 5,4%. Il bollettino divulgato oggi 17 marzo indica anche 52 nuovi morti. LAZIO - Sono 1.728 i nuovi contagi di Coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 17 marzo. Si registrano 20 morti nelle ultime 24 ore, un dato che porta a 6.255 il totale dei decessi nella regione dall'inizio della pandemia. I casi a Roma città sono a quota 800. In lieve aumento i ricoveri (2.408, +9) e i pazienti in terapia intensiva (296, +2). I dimessi/guariti sono in tutto 210.023 (+1.723). "Oggi su oltre 17 mila tamponi nel Lazio (+3.291) e oltre 21 mila antigenici per un totale di oltre 39 mila test, si registrano 1.728 casi positivi (+231), 20 i decessi (-12) e +1.723 i guariti. Diminuiscono i decessi, mentre aumentano i casi, i ricoveri e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 4%", spiega l'assessore alla Sanità della regione, Alessio D'Amato. BASILICATA - Sono 136 i nuovi casi positivi al Covid-19 registrati oggi, 17 marzo, in Basilicata, su un totale di 1.384 tamponi molecolari effettuati. Lo rende noto la task force regionale con il consueto bollettino. Quattro i morti, riguardanti cittadini di Forenza, Montescaglioso, Potenza, Sant'Arcangelo. I lucani guariti o negativizzati sono 88. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 263.963 tamponi molecolari, di cui 243.732 sono risultati negativi, e sono state testate 160.279 persone. Aggiornando i dati complessivi, i lucani attualmente positivi salgono a 3.962 (+32), di cui 3.789 in isolamento domiciliare, mentre sono 13.005 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 384 quelle decedute. Scende da 16 a 14 il numero dei posti letto occupati in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 263.963 tamponi molecolari, di cui 243.732 sono risultati negativi, e sono state testate 160.279 persone. VENETO - In Veneto si registrano nelle ultime 24 ore 2.191 positivi al coronavirus per un'incidenza del 5,23% e altri 59 morti. Sono i dati del bollettino di oggi 17 marzo, anticipati dal governatore Luca Zaia. Secondo il report negli ospedali della regione sono attualmente ricoverati 1.807 malati di covid 19, 1.600 in area non critica e 207 in terapia intensiva. TOSCANA - Sono 1.275 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 17 marzo, secondo i dati del bollettino della Regione. Si segnalano inoltre 21 morti. Con i nuovi positivi in più rispetto a ieri (1.221 confermati con tampone molecolare e 54 da test rapido antigenico), dall'inizio dell'epidemia in Toscana sono 176.610 i casi di positività al coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 1.275 nuovi positivi odierni è di 45 anni circa (il 19% ha meno di 20 anni, il 20% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). MARCHE - Sono 856 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi. Il Servizio Sanità delle Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 7611 tamponi: 4633 nel percorso nuove diagnosi (di cui 1702 nello screening con percorso Antigenico) e 2978 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 18,5%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 856 (198 in provincia di Macerata, 310 in provincia di Ancona, 98 in provincia di Pesaro-Urbino, 111 in provincia di Fermo, 91 in provincia di Ascoli Piceno e 48 fuori regione). PUGLIA - Sono 1.734 i

nuovi contagi da Coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi, 17 marzo. Da ieri sono stati registrati altri 30 morti. Sono 12.471 i tamponi fatti nelle ultime 24 ore. In tutto in Puglia sono morte 4.367 persone. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.719.822 test. I guariti sono stati 1.096, mentre i ricoverati da ieri sono stati 1.810. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 169.133 così suddivisi a livello territoriale: 65.967 nella provincia di Bari; 17.169 nella provincia di Bat; 12.234 nella provincia di Brindisi; 32.396 nella provincia di Foggia; 15.079 nella provincia di Lecce; 25.403 nella provincia di Taranto; 637 attribuiti a residenti fuori regione e 248 in una provincia di residenza non nota.

ABRUZZO - Sono 304 i nuovi contagi da Coronavirus in Abruzzo secondo il bollettino di oggi. Da ieri sono stati registrati altri 4 morti. Dall'inizio dell'emergenza sono stati fatti 827.693 tamponi molecolari, 4.447 in più rispetto a ieri, e 323.314 test antigenici, 4.029 in più rispetto a ieri. I dimessi e guariti sono 986 in più rispetto a ieri. In terapia non intensiva Covid sono ricoverati 667 pazienti, mentre in terapia intensiva sono 89, due in più nelle ultime 24 ore. Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 3,6 per cento. I centri più colpiti sono Pescara con 24 casi, Avezzano con 17 e poi Lanciano, Vasto e Montesilvano, con 12. Mentre sembra migliorare la situazione nell'area metropolitana Chieti-Pescara, è una recrudescenza di casi nella Marsica. A livello provinciale è proprio L'Aquila quella con maggiori casi, 92 in più, seguita da Pescara, 82 in più e Chieti, 74 in più.

FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 638 i nuovi contagi da Coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo il bollettino di oggi. Da ieri sono stati registrati altri 14 morti da ieri a cui se ne aggiunge uno avvenuto l'8 marzo. I tamponi fatti sono stati 9.867 nelle ultime 24 ore. La percentuale di positività è del 6,47%. I decessi complessivamente ammontano a 3.057, con la seguente suddivisione territoriale: 676 a Trieste, 1.562 a Udine, 612 a Pordenone e 207 a Gorizia. I totalmente guariti sono 67.482, i clinicamente guariti 2.662, mentre quelli in isolamento oggi risultano essere 14.388. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 88.203 persone con la seguente suddivisione territoriale: 16.328 a Trieste, 42.221 a Udine, 18.070 a Pordenone, 10.591 a Gorizia e 993 da fuori regione.

CALABRIA - Sono 216 i nuovi contagi di Coronavirus in Calabria secondo i dati del bollettino di oggi, 17 marzo. Si registrano 6 morti nelle ultime 24 ore e un paziente in più in terapia intensiva. In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 590.565 persone per un totale di 627.062 tamponi eseguiti. Le persone risultate positive al Covid-19 sono in tutto 41.925.

VALLE D'AOSTA - Sono 49 i nuovi contagi da Coronavirus in Valle d'Aosta secondo il bollettino di oggi. I ricoverati in ospedale per Covid sono 15, due in terapia intensiva e 352 in isolamento domiciliare. I guariti sono 7626, + 24 rispetto a ieri. Il totale dei tamponi effettuati fino ad oggi sono 85.295, + 902, di cui 7.453 processati con test antigenico rapido. Con il decesso registrato oggi in Valle d'Aosta salgono a 419 i decessi da inizio pandemia.

Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

a

Covid Lombardia, oggi 4.490 casi e 79 morti: dati 17 marzo

Il bollettino della protezione civile con i dati della regione sui nuovi contagi di Coronavirus: in aumento i ricoveri e i pazienti in terapia

[Pinchi]

Il bollettino della protezione civile con i dati della regione sui nuovi contagi di Coronavirus: in aumento i ricoveri e i pazienti in terapia intensiva Sono 4.490 i nuovi contagi di Coronavirus in Lombardia secondo il bollettino di oggi, 17 marzo. Si registrano altri 79 morti, un dato che porta a 29.459 il totale dei decessi nella regione dall'inizio della pandemia di Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 59.009 tamponi. In aumento i ricoveri in ospedale, dove oggi si trovano 6.641 persone (+147 da ieri), e in terapia intensiva (781 pazienti, +16). Dall'inizio della pandemia sono 677.948 i casi totali di Coronavirus in Lombardia. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Vaccini: attiva in Calabria piattaforma Poste per prenotarsi - Calabria

E' attivo da oggi il sistema di prenotazione online del vaccino anti-Covid, predisposto dalla struttura commissariale per l'emergenza pandemica e realizzato da Poste italiane. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 17 MAR - E' attivo da oggi il sistema di prenotazione online del vaccino anti-Covid, predisposto dalla struttura commissariale per l'emergenza pandemica e realizzato da Poste italiane. Il via libera, è scritto in una nota, è arrivato al termine di un confronto tra il presidente della Regione Nino Spirlì, il commissario straordinario della Sanità Guido Longo, la Protezione civile regionale - guidata dal direttore generale Fortunato Varone - e le aziende sanitarie della Calabria. In questa prima fase, è scritto in una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale, "potranno accedere al sistema le persone con età superiore a 80 anni, comprese quelle nate nel 1941. All'esito delle verifiche sul vaccino prodotto da AstraZeneca, effettuate dalle autorità sanitarie comunitarie nazionali competenti, si procederà a estendere la possibilità di prenotazione anche alle altre categorie previste dal Piano di vaccinazione nazionale". La prenotazione potrà essere effettuata collegandosi all'indirizzo <http://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it>, che sarà raggiungibile anche attraverso il sito web della Regione Calabria e il portale www.rcovid19.it. Il sistema di prenotazione, prosegue la nota, "consentirà di scegliere, tra i centri di vaccinazione attualmente disponibili sul territorio regionale, quello più vicino e quindi determinare l'appuntamento per la somministrazione. Per la prenotazione, oltre ai dati anagrafici, sarà necessaria anche la tessera sanitaria. In aggiunta alla piattaforma online, sarà possibile prenotarsi mediante un call center dedicato, telefonando al numero verde 800.009.966 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18 (escluso sabato e festivi)". (ANSA).

Montagna, Liris convoca il tavolo per la sicurezza - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 17 MAR - L'Assessore allo Sport e alle Aree interne della Regione Abruzzo, Guido Quintino Liris, ha convocato per oggi, presso la sede di Palazzo Silone all'Aquila, il tavolo tecnico per valutare la possibilità di rendere obbligatorio in Abruzzo, per le discipline sportive d'alta quota, così come lo è in altre regioni italiane di montagna, il kit ARTVA, una rice-trasmittente in grado di emettere e ricevere onde radio, per permettere a chi è rimasto travolto da valanghe di segnalare la propria posizione, e consentire ai soccorritori di trovarlo nel minor tempo possibile. Alla riunione partecipano i delegati del Prefetto e del Questore dell'Aquila, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, 9 Reggimento Alpini, Club Alpino Italiano, Soccorso Alpino e Speleologico regionale, Guide Alpine e Protezione Civile Regionale. (ANSA).

Covid: Sardegna, ok Aula proroga stato emergenza per 12 mesi - Sardegna

Via libera nel Consiglio regionale della Sardegna alla legge che consente la proroga dello stato d'emergenza legato alla pandemia per un massimo di 12 mesi a partire dal 30 aprile. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Via libera nel Consiglio regionale della Sardegna alla legge che consente la proroga dello stato d'emergenza legato alla pandemia per un massimo di 12 mesi a partire dal 30 aprile. Un anno, ha spiegato l'assessore dell'Ambiente Gianni Lampis, che consente di "coprire" l'andamento della campagna vaccinale. La proroga è contenuta in una legge relativa ad azioni di contrasto del rischio sanitario, e che definisce in modo più preciso il ruolo del presidente della Regione come organo di vertice della Protezione civile regionale e, differenzia le funzioni della sala operativa integrata della Protezione civile regionale (Sori) da quella unificata e permanente (Soup) che assicura il coordinamento delle strutture antincendio regionali con quelle statali nei periodi di elevato pericolo di incendi boschivi.

Terremoti: scossa Algeria avvertita anche in Sardegna - Sardegna

E' stata avvertita anche in Italia la forte scossa di terremoto di magnitudo 6.2 avvenuta stanotte poco dopo l'1:00 di fronte alla costa dell'Algeria. Diverse testimonianze sono arrivate da cittadini all'ANSA, in particolare dalla Sardegna e dalla Liguria. (ANSA)

[Redazione Ansa]

E' stata avvertita anche in Italia la forte scossa di terremoto di magnitudo 6.2 avvenuta stanotte poco dopo l'1:00 di fronte alla costa dell'Algeria. Diverse testimonianze sono arrivate da cittadini all'ANSA, in particolare dalla Sardegna e dalla Liguria. Non si registra comunque alcun danno.

Terremoto magnitudo 6.2 davanti l'Algeria, avvertito anche in Italia - Cronaca - ANSA

Paura ma nessuna vittima. Segnalazioni dalla Sardegna e dalla Liguria (ANSA)

[Redazione Ansa]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.2 è stata registrata all'1:04 (ora locale e italiana) davanti alla costa dell'Algeria. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio di monitoraggio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro a 20 km da Bejaia. Poco dopo sono seguite due repliche di assestamento di magnitudo 5.2 e 4.7, afferma il Centro algerino di ricerca in astronomia, astrofisica e geofisica (Craag). Il terremoto ha scatenato il panico tra la popolazione ma "senza causare vittime né perdite materiali significative", afferma la Protezione civile algerina in un comunicato. La scossa è stata avvertita anche in Italia. Diverse testimonianze sono arrivate da cittadini, in particolare dalla Sardegna e dalla Liguria. Non si registra comunque alcun danno.

Mascherine alla Protezione civile del Lazio, 6 arresti

[Redazione]

Roma, 17 mar. (askanews) Arresti domiciliari. Questi i provvedimenti cautelari eseguiti dal comando provinciale della Guardia di Finanza di Taranto nei confronti di sei soggetti che dovranno rispondere di associazione per delinquere finalizzata alle truffe per le forniture di dispositivi di protezione individuale nei confronti della Protezione Civile del Lazio e di altre imprese con accuse di riciclaggio e autoriciclaggio. Le Fiamme gialle hanno anche sottoposto a sequestro preventivo il presunto provento illecito, pari a circa 4 milioni di euro. Nelle fasi più critiche della prima ondata pandemica, una società ionica facente capo a uno degli indagati, si era proposta di fornire D.P.I. all'Ente Protezione Civile Lazio necessari per far fronte al rischio di contagio. A fronte dei contratti sottoscritti, l'impresa che fino al mese di marzo 2020 era attiva soltanto nel settore del commercio di integratori alimentari ha, dapprima, fornito documenti rilasciati da enti non rientranti tra gli organismi deputati a rilasciare la specifica attestazione e, successivamente, per superare le criticità emerse durante le procedure di sdoganamento della merce proveniente da Cina e Turchia, ha prodotto falsi certificati di conformità. Le indagini si spiega in una nota condotte avvalendosi anche del supporto del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria e dell'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), hanno permesso di bloccare il pagamento a saldo dell'intera fornitura da parte della Protezione Civile, pari a circa 25 milioni di euro. I proventi, illecitamente conseguiti si aggiunge sono stati riciclati e autoriciclati dagli indagati per alimentare altre condotte delittuose, anche attraverso il trasferimento dei fondi su conti esteri. Il provvedimento cautelare è stato emesso dal gip del tribunale di Taranto, su proposta del procuratore aggiunto Maurizio Carbone e del sostituto Antonio Natale. Nelle sei ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari per si ipotizzano i reati di associazione per delinquere, truffa aggravata, falso, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, frodi nelle pubbliche forniture, riciclaggio e autoriciclaggio.

Coronavirus, in Toscana 1.275 nuovi casi e 21 decessi in 24 ore

[Redazione]

Firenze, 17 mar. (askanews) Sono 1.275 i positivi in più rispetto a ieri (1.221 confermati con tampone molecolare e 54 da test rapido antigenico). Dall'inizio dell'epidemia in Toscana sono 176.610 i casi di positività al Coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 1.275 nuovi positivi odierni è di 45 anni circa (il 19% ha meno di 20 anni, il 20% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). I guariti crescono dello 0,9% e raggiungono quota 146.712 (83,1% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 16.398 tamponi molecolari e 8.540 tamponi antigenici rapidi, di questi il 5,1% è risultato positivo. Sono invece 10.379 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 24.907, +0,05% rispetto a ieri. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.694 (25 in più rispetto a ieri, più 1,5%), 241 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 0,8%). Oggi si registrano 21 nuovi decessi: 13 uomini e 8 donne con un'età media di 82,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 4 a Firenze, 3 a Prato, 7 a Pistoia, 1 a Lucca, 1 a Pisa, 2 a Arezzo, 1 a Siena, 2 a Grosseto. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni precedenti. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.221 confermati con tampone molecolare e 54 da test rapido antigenico). Sono 47.448 i casi complessivi ad oggi a Firenze (258 in più rispetto a ieri), 15.159 a Prato (69 in più), 16.826 a Pistoia (154 in più), 10.685 a Massa (62 in più), 18.241 a Lucca (157 in più), 22.451 a Pisa (159 in più), 13.300 a Livorno (113 in più), 16.197 ad Arezzo (121 in più), 9.581 a Siena (107 in più), 6.167 a Grosseto (75 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 548 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 424 nella Nord Ovest, 303 nella Sud est.

Il pasticcio del Molise: dalla sfiducia a Toma alla nuova giunta in extremis - la Repubblica

La ex leghista Calenda prima firma la mozione contro il governatore, poi accetta il posto

[Redazione]

ROMA - Nel caos sanitario e nel caos politico. Accade in Molise, dove il governatore Donato Toma, forzista, si ritrova con un avviso di sfratto sottoscritto da Pd, 5Stelle ma soprattutto da tre esponenti di centrodestra: ex governatore Michele Iorio e Aida Romagnuolo di FratelliItalia e da Filomena Calenda, ex leghista. Undici firme (su 21 consiglieri regionali) e il destino segnato per Toma. Ma a tarda sera ieri, la situazione si ribalta. Toma chiama assessore esterno alle politiche sociali, il leghista Michele Marone e gli dà il benvenuto. Al suo posto entrerà una delle firmatarie della mozione di sfiducia, Filomena Calenda che infatti in un comunicato prontamente scrive: Il presidente della giunta Donato Toma ha voluto fortemente la mia presenza in questo nuovo esecutivo. Il documento con la mozione di sfiducia firmata anche da Filomena Calenda La maggioranza sulla carta è salva. Ma il pasticcio brutto del Molise è ancora tutto da sbrogliare. Non solo perché la Lega di Salvini, fatta brutalmente fuori dal governo regionale, dopo avere portato il 12% di consensi, difficilmente sarà disposta a soccombere. Non solo perché Giorgia Meloni si ritrova con un partito spaccato e che fa due parti in commedia: sfiducia una giunta in cui è pure un suo componente. Ma soprattutto perché il Molise è al collasso dal punto di vista sanitario. Vittorino Facciolla, consigliere regionale del Pd e anche segretario dem, dà i numeri drammatici della situazione: La sanità regionale è al collasso, con la più alta percentuale italiana di terapie intensive impegnate, ben il 57%, con un numero spaventoso di deceduti, oltre 400, rispetto alla popolazione, con la più alta percentuale italiana di malati trasferiti in Rianimazione in ospedali di altre regioni, con un piano vaccinale in cui ci sono somministrazioni a soggetti che non si capisce quali diritti abbiano e adesso il caos politico. Basta. Rincarano i 5Stelle: Allo sfacelo della gestione della sanità regionale, alla totale assenza di programmazione, al clima di tensione crescente tra i cittadini ha contribuito anche l'inadeguatezza di Donato Toma. Inadeguatezza politica e tecnica visto il suo ruolo al vertice della Protezione civile. E fino a ieri ex governatore Iorio alla tv Telemolise dichiarava: La gestione della sanità è il motivo principale, se non esclusivo, che mi ha portato a firmare la mozione di sfiducia. È bisogno di cambiare passo, metodo e gestione di tutto quello che è avvenuto nell'emergenza Covid. Su questa stessa lunghezza d'onda anche la Calenda, che parlava in un post su Facebook: Torniamo a casa prima che sia troppo tardi per guardarci allo specchio. Il Pd e i 5Stelle aspettano che la mozione di sfiducia a Toma sia messa in calendario. La capogruppo dem in consiglio regionale aveva detto: La disfatta politica del centrodestra è il primo barlume di speranza per il futuro del Molise. È ormai un cartellino rosso sulla gestione politica, amministrativa e sanitaria della maggioranza guidata da Toma. Rincarano il leader di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni: Il Molise soffre pesantemente il dilagare della seconda ondata di contagi da Covid: la crescita di contagi, ricoveri e decessi a causa è aggravata dalla preesistente condizione di crisi, funzionale ed economica, del servizio sanitario regionale. Dalla giunta regionale intanto una laconica dichiarazione: crisi risolta, Filomena Calenda in giunta. Ma in realtà il caos molisano è servito.

Lo smog aiuta il coronavirus. Gli studi confermano ma la scienza s'interroga ancora - la Repubblica

Molte ricerche confermano l'esistenza di una correlazione tra smog e contagi. L'ultima - sui dati della Lombardia - fatta da un team italo-francese. Ep

[Redazione]

L'inquinamento atmosferico favorisce la diffusione del Covid-19? Schiere di ricercatori in tutto il mondo hanno provato nell'ultimo anno a dare una risposta. E pur non essendo giunti a una conclusione definitiva, molti degli studi condotti confermano l'esistenza di una correlazione tra smog e contagi. L'ultima prova in tal senso arriva da una analisi incrociata dei dati epidemiologici relativi alla prima ondata di Covid in Lombardia e dei dati sulla presenza, nell'aria di quella regione, di particolato (PM10, PM2,5), ossidi di azoto e di zolfo. Lo studio, pubblicato sull'International Journal of Environmental Research and Public Health, è stato condotto dall'Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati del Cnr con il Gipsa-lab del Grenoble Institute of Technology e la Fondazione E. Amaldi. Covid e inquinamento, l'esposizione alle polveri sottili aumenta il rischio di mortalità dell'11% di Giacomo Talignani 06 Novembre 2020"Abbiamo analizzato i dati forniti giornalmente da Istituto superiore di sanità e Protezione civile, riportando la distribuzione geografica nelle 12 province lombarde durante la prima ondata dell'epidemia, dal 24 febbraio al 31 marzo 2020", spiega Roberto Dragone, ricercatore Cnr-Ismn. "E parallelamente abbiamo studiato, a partire dal monitoraggio dell'atmosfera realizzato dalla rete di satelliti europei Copernicus, le concentrazioni giornaliere degli inquinanti atmosferici: PM10, PM2,5, ossidi di azoto, ossido di carbonio e di zolfo, ozono, ammoniaca. Ebbene: i risultati ottenuti mostrano una buona correlazione tra insorgenza dei sintomi da COVID-19, inquinamento atmosferico e condizioni climatiche registrati in Lombardia tra febbraio e marzo 2020". In particolare, 8-10 giorni dopo ogni picco di inquinamento atmosferico risulta esserci stato un picco anche nei contagi. Coincidenza o rapporto di causa effetto? "La correlazione è molto significativa dal punto statistico e tende a farci escludere che sia casuale", risponde Dragone. Francesca Dominici: "Covid più letale se si è già debilitati dall'esposizione al particolato sottile" di Giuliano Aluffi 10 Novembre 2020Il caso Lombardo, con l'esplosione record di contagi nel marzo 2020, il doppio che nel resto d'Italia, aveva sin da subito fatto pensare che le condizioni ambientali, meteo e inquinamento, potessero aver giocato un ruolo nella diffusione del coronavirus. Proprio partendo dalla pessima qualità dell'aria nella Pianura Padana, frutto del micidiale mix di industrie traffico e assenza di venti, la statistica dell'Università di Harvard Francesca Dominici aveva condotto l'autunno scorso uno studio sugli Stati Uniti, arrivando alla conclusione che l'esposizione alle polveri sottili aumenta il rischio di mortalità da Covid dell'11%."Ci sono ormai pochi dubbi sul fatto che l'inquinamento peggiori la situazione", commenta Dragone. "Tuttavia non ci sono ancora abbastanza elementi per individuare il meccanismo esatto: se cioè le sostanze inquinanti 'veicolano' il coronavirus aumentandone la diffusione tra le persone. O se invece favoriscono i contagi perché debilitano i sistemi respiratori dei soggetti più deboli, rendendoli ancora più vulnerabili". E però nella comunità scientifica ci sono ancora pareri discordanti. "Questi studi sono necessariamente di tipo statistico, non si fanno conducendo esperimenti in laboratorio che si possono replicare", continua Dragone. "E i dati disponibili spesso sono solo quantitativi e non qualitativi: ci dicono per esempio quante sostanze inquinanti ci sono nell'aria, ma non che sostanze sono. Mentre conoscere la loro esatta composizione sarebbe importante per capire, per esempio, se e come interagiscono con le molecole di cui è fatto il coronavirus". E comprendere una volta per tutte il ruolo dello smog nella pandemia.

Il Cts cambia volto e scende a 12 membri: dentro Giorgio Palù e Gianni Rezza, Franco Locatelli coordinatore

La nuova squadra di esperti voluta da Mario Draghi: due donne e compiti diversi

[Carlotta De Leo]

shadow Stampa Email Il nuovo ingresso pesante nel Cts è quello del presidente dell'Aifa, agenzia italiana del farmaco, Giorgio Palù. Le conferme importanti sono quelle del direttore della prevenzione del ministero della Salute Giovanni Rezza, del presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro, che viene nominato portavoce, e del presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli, che diventa coordinatore. Ma anche di Fabio Ciciliano, finora segretario, e di Giuseppe Ippolito. Ecco il nuovo Comitato tecnico scientifico voluto dal presidente del Consiglio Mario Draghi. Soltanto 12 componenti, due donne (la dottoressa Cinzia Caporale e la professoressa Alessia Melegaro), ma soprattutto nuovi compiti. La struttura che supporta le scelte politiche con pareri tecnici si rinnova coinvolgendo esperti appartenenti non solo al campo scientifico-sanitario ma anche ad altri settori, come ad esempio al mondo statistico, matematico-previsionale o ad altri campi utili a definire il quadro della situazione epidemiologica e ad effettuare analisi dei dati raccolti necessaria ad approntare le misure di contrasto alla pandemia. '); } In alto da sinistra: Giovanni Rezza, Alessia Melegaro, Giorgio Palù. In basso da sinistra: Cinzia Caporale, Fabio Ciciliano e Franco Locatelli. Sarà un'ordinanza firmata nelle prossime ore dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio a ufficializzare la composizione, ma in una nota lo stesso Curcio chiarisce che preso atto delle recenti dimissioni del coordinatore del Comitato tecnico scientifico, dottor Agostino Miozzo, e in relazione alla nuova fase dell'emergenza coronavirus, con accelerazione delle attività inerenti al nuovo piano vaccinale, ho ritenuto opportuno razionalizzare le attività del Cts, al fine di ottimizzarne il funzionamento anche mediante la riduzione del numero dei componenti. Segretario sarà Sergio Fiorentino, il capo del dipartimento per il coordinamento amministrativo di Palazzo Chigi. E poi Sergio Abrignani, ingegner Alberto Giovanni Gerli, Donato Greco. Nel comunicato Curcio chiarisce anche che tali profili potranno essere utilmente integrati con un esperto in materie giuridico-amministrative, cui affidare le funzioni di segretario verbalizzante del Comitato, nonché da altri tre esperti sia nelle materie attinenti alla sanità, sia in quelle statistico-matematiche. Un ulteriore apporto che potrebbe essere fornito soprattutto a ridosso dei pareri chiesti dal governo o dagli altri enti prima dei decreti che impongono le misure per il contenimento dei contagi da Covid-19. Ma anche quando - se la chiusura imposta in queste settimane riuscirà a far scendere la curva epidemiologica - si dovranno fornire indicazioni per la ripartenza in sicurezza delle attività e la validazione dei nuovi protocolli. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno servito il Paese nel Comitato tecnico scientifico in questi mesi così difficili. Buon lavoro a tutti i componenti appena nominati e in modo particolare a Silvio Brusaferro e Franco Locatelli che hanno dimostrato straordinarie qualità e che guideranno il Cts in questa nuova stagione, arriva dal titolare della Salute Roberto Speranza. Soddisfatto anche il leader della Lega Matteo Salvini: Dopo Arcuri e Protezione civile, finalmente cambia anche il Cts. Avanti così.

"Una giornata per ricordare le vittime"

[Redazione]

Il sottosegretario: "Sarà il 18 marzo, data dei camion con i morti a Bergamo"Giusto in tempo. Oggi pomeriggio il Senato approverà la legge che istituisce la giornata in ricordo delle vittime dell'epidemia di Coronavirus. Ci siamo, - spiega Giorgio Mulè, giornalista di lungo corso, deputato di Forza Italia e sottosegretario alla difesa nel governo Draghi - il Paese ha finalmente un momento per riflettere, piangere e condividere la memoria di una tragedia che ha segnato l'Italia. Mulè è il padre di quella norma che la Camera ha approvato a larghissima maggioranza ed ancora lui ad aver segnato sul calendario la data della ricorrenza: 18 marzo. Domani. Perché il 18 marzo? Perché il 18 marzo dell'anno scorso una processione di camion dell'esercito portava via da Bergamo le bare. Le foto di quell'interminabile corteo funebre hanno fatto il giro del mondo. Aggiungo che trovo assai suggestivo il voto finale proprio il 17 marzo. Il 17 marzo 1861 nasceva ufficialmente il Regno d'Italia. Oggi si rifonda la Repubblica, fra dolore e speranza? Faremo di tutto per onorare le vittime. Ci sarà un minuto di silenzio dove sarà possibile e i lavoratori potranno devolvere un'ora o più della loro fatica alla ricerca scientifica; non solo: le scuole e la Rai promuoveranno il 18 marzo lezioni, dibattiti, trasmissioni. Questo deve essere un momento di unità del Paese. Certo, un anno fa nessuno poteva immaginare che dodici mesi dopo saremmo stati ancora in piena crisi. Ci sono stati errori e sottovalutazioni. Molti credevano che con l'estate sarebbe finito tutto, ma purtroppo la realtà li ha smentiti. E poi sono arrivate le varianti. Draghi ce la farà? C'è una forte discontinuità rispetto al governo Conte. Sicuro? C'è ancora molta incertezza. È cambiata la catena di comando della lotta al virus. Via Arcuri, avanti con il generale Figliuolo. E poi sono cambiati i vertici della polizia, della Protezione civile, dei Servizi. Ma non è solo questo il punto. E qual è? Prima si procedeva in ordine sparso e per compartimenti stagni. C'era Arcuri e c'erano polemiche e tensioni continue. Adesso? Ora chi può dà una mano. È una chiamata generale alle armi: i medici di base, gli odontoiatri, i pediatri, l'Esercito, i Rotary e i Lions, la Protezione civile e le quattromila aziende, grandi e piccole, che hanno offerto spazi e camici bianchi per spingere la campagna vaccinale. Mi pare che anche i conflitti fra Palazzo Chigi e le Regioni siano diminuiti e non abbiano più l'intensità di prima. Siamo tutti in trincea, come - se è lecito un paragone - nella Grande Guerra. Per questo oggi sarò al Pantheon, sulla tomba di Vittorio Emanuele, cercando di tenere insieme tutta la nostra storia, fra passato e futuro. Qualcuno a sinistra ha ironizzato sull'arrivo dei generali. Solo frange della sinistra radicale, accecata dai pregiudizi che si porta dietro dal secolo scorso. Non hanno capito che i militari servono il Paese, come i camici bianchi, gli infermieri, i volontari e tutti quelli che collaborano ad una gigantesca operazione patriottica. Intanto, le vaccinazioni sono in bilico. Come superare questo momento di difficoltà? Il problema AstraZeneca esiste e va affrontato in sede scientifica, ma poi bisogna lavorare sulla comunicazione. Ma gli scienziati sono in grado di darci la rotta? L'Ema ha promesso una risposta rapidissima e io mi fido dell'ente europeo. Non dimentichiamo che i casi gravi sono poche decine in tutta Europa. È un po' come quando cade un aereo e una determinata compagnia finisce sotto accusa. Come se ne esce? Ci deve essere un'indagine senza ombre ma anche una voce sola che dica come stanno le cose. Non è ammissibile che si dia il via al solito torneo dei virologi e degli esperti. Io mi aspetto che l'Ema ci consegni un quadro chiaro al più presto. Non siamo su una giostra, ma in guerra che solo in Italia ha provocato più di centomila morti. coronavirus commemorazione Giorgio Mulè Coronavirus

Rieti, residenze fittizie nel cratere sismico: 133 persone denunciate dalla Guardia di finanza

RIETI - La Guardia di Finanza di Rieti nei giorni scorsi ha proceduto al deposito di ulteriori Comunicazioni di notizie di reato per i delitti previsti e puniti dagli artt. 495 - 640...

[Redazione]

RIETI - La Guardia di Finanza di Rieti nei giorni scorsi ha proceduto al deposito di ulteriori Comunicazioni di notizie di reato per i delitti previsti e puniti dagli artt. 495 - 640 bis e 48 - 479 codice penale, nei confronti di 133 soggetti che, al fine dell'indebito ottenimento di contributi e/o di strutture abitative emergenziali, hanno dichiarato falsamente di dimorare stabilmente nei comuni di Accumoli e Amatrice in epoca precedente al sisma 2016. I militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Rieti, in ottemperanza al Protocollo intesa siglato tra il Comando Generale del Corpo ed il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volto a prevenire e contrastare condotte lesive degli interessi pubblici connessi alle misure di sostegno concesse alle popolazioni colpite dagli eventi sismici che avevano investito l'Italia Centrale nel periodo agosto 2016 - gennaio 2017, hanno svolto indagini di polizia giudiziaria finalizzate ad accertare eventuali condotte illegali commesse dai soggetti che avevano beneficiato delle misure di sostegno spettanti alle popolazioni colpite dagli eventi tellurici occorsi nelle zone del centro Italia. A seguito di specifiche deleghe rilasciate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti e di autonomi spunti investigativi, venivano effettuati accertamenti, anche in sinergia con il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie di Roma, tesi a verificare il possesso, da parte dei soggetti beneficiari, dei requisiti necessari per la corresponsione del contributo di autonoma sistemazione (C.A.S.) e/o dell'ottenimento delle strutture abitative emergenziali (S.A.E.). Al termine delle meticolose e articolate attività investigative, espletate attraverso analisi di copiosa documentazione e acquisizione di informazioni di interesse presso gli Enti Locali di competenza, sono state, allo stato, esaminate complessivamente nr. 173 posizioni, di cui ben 133 risultate irregolari. I soggetti interessati infatti, avrebbero presentato ai Comuni di Amatrice e di Accumoli la domanda di Contributo per Autonoma Sistemazione e/o la domanda di Struttura Abitativa Emergenziale dichiarando falsamente di avere avuto - prima che avvenissero gli eventi sismici - la propria abitazione principale, abituale e continuativa, poi divenuta inagibile, nei Comuni terremotati, inducendo le competenti Amministrazioni comunali in errore sul possesso dei requisiti per accedere ai benefici. In tal modo hanno ottenuto indebita corresponsione di C.A.S. per circa 500.000,00 nonché illecita assegnazione di numero 97 S.A.E. per un danno erariale stimato in complessivi 5.482.500,00. L'efficacia dell'azione di polizia giudiziaria svolta si è già tradotta, in chiave preventiva, nel recupero di ingenti somme elargite dai Comuni interessati a numerosi soggetti che, avuta contezza degli accertamenti in corso da parte dei Finanziari, hanno proceduto alla spontanea restituzione dei contributi intascati. Tale condotta fornisce un chiaro segnale - da parte delle persone interessate - dell'acquisita consapevolezza circa la corretta ratio della normativa in argomento, tesa ad indennizzare esclusivamente i cittadini che, all'epoca dell'evento sismico, abitavano continuativamente nelle case poi dichiarate inagibili e non anche chi, in esse, aveva una mera residenza formale. Di tali ravvedimenti è stata interessata la competente Autorità Giudiziaria per una completa valutazione delle singole posizioni, proprio in ragione del corretto comportamento che, si auspica, possa essere adottato anche da altri beneficiari indagati. L'operazione delle Fiamme Gialle reatine si inquadra nel più ampio quadro della costante attività posta in essere dalla Guardia di Finanza, volta alla tutela della spesa pubblica e, in particolare, del Bilancio degli Enti locali e statali. RIPRODUZIONE RISERVATA

AstraZeneca, Draghi scommette su via libera dell'Ema: turni straordinari (anche di notte) nei centri vaccinali per recuperare il ritardo. Da maggio Sputnik

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 17 Marzo 2021 di Alberto Gentili (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI AstraZeneca, Speranza: La campagna vaccini va avanti, gli eventi non... Covid, in Germania prove di normalità: musei riaperti dopo 3 mesi di lockdown Vaccino nelle farmacie, medici supportati da equipe anche nei weekend Boris Johnson: Mi farò vaccinare con AstraZeneca, sono pronto AstraZeneca, Gran Bretagna: 11 milioni di vaccinati e 3 casi non mortali di... AstraZeneca, Ema: Rischi inferiori ai benefici: si va verso il via... Varianti Covid, a tavola 2 metri di distanza. Le nuove regole,... Già da domani, questa è la scommessa di Mario Draghi ed Emmanuel Macron, si ricomincia con AstraZeneca. Il premier italiano e il presidente francese, che hanno mal digerito lo stop al vaccino anglo-svedese deciso da Angela Merkel dopo i sette casi di morti per trombosi riscontrati in Germania, puntano su AstraZeneca per far ripartire la campagna vaccinale. E sono convinti che domani l'Agenzia europea del farmaco (Ema) darà il suo via libera, dopo un supplemento di indagine conseguente allo stop cautelativo e temporaneo deciso da gran parte dei Paesi europei. Covid, l'Ue lancia il pass: Viaggi consentiti con vaccino o test. Von der Leyen: Ho fiducia in AstraZeneca Il gap da recuperare Draghi, assieme al commissario straordinario all'emergenza Francesco Figliuolo, ha stimato in 200 mila dosi somministrate in meno il danno prodotto dalla sospensione. E ritiene che in due settimane questo rallentamento verrà ammortizzato grazie alla ripresa rapida della campagna vaccinale. Vaccinazioni per fasce demografiche Infogram L'obiettivo del governo, che senza AstraZeneca avrebbe perso la disponibilità di 10 milioni di dosi nel secondo trimestre, è effettuare 500 mila somministrazioni al giorno in modo da vaccinare entro settembre l'80% della popolazione italiana. E questo obiettivo, secondo il ministro della Salute, Roberto Speranza, potrebbe essere raggiunto anche nel caso in cui l'Ema (ma questa ipotesi viene scartata viste le ripetute rassicurazioni dell'Agenzia europea) non dovesse dare il via libera al vaccino anglo-svedese. Come ha annunciato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, infatti Pfizer fornirà ad aprile 10 milioni in più di dosi e sempre da aprile scenderà in campo Johnson & Johnson che è molto più rapido nel piano di somministrazione in quanto richiede una sola dose. In più a metà maggio l'Ema dovrebbe dare il via libera a Sputnik e il governo italiano è pronto ad accogliere a braccia aperte il vaccino russo. Le prenotazioni Intanto c'è da recuperare il ritardo di quattro giorni provocato dallo stop ad AstraZeneca. Così il governo, per favorire la riprogrammazione delle prenotazioni delle 200 mila somministrazioni sospese, ha intenzione di far svolgere agli operatori sanitari e al personale della protezione civile turni straordinari negli hub e nei centri vaccinali. Ciò comporterà un allungamento, perlomeno temporaneo, degli orari quotidiani di apertura dei centri e l'estensione delle inoculazioni a sabato e domenica anche laddove non fosse già previsto e a seconda del tipo di struttura organizzativa nelle varie Regioni. Il Lazio ha deciso di vaccinare anche di notte. La comunicazione La ripresa del piano vaccinale verrà accompagnata dal lancio di una campagna di comunicazione. Draghi è infatti consapevole che lo stop ad AstraZeneca ha prodotto un deficit di fiducia nella popolazione. La prima occasione per dissipare le nebbie sui vaccini, unica strada per tornare alla normalità, sarà domani quando il premier andrà a Bergamo per ricordare le vittime del Covid e venerdì quando celebrerà la prima conferenza stampa da quando è approdato alla guida del governo. Il tema ufficialmente sarà il decreto sostegni, ma inevitabilmente Draghi parlerà anche della sicurezza dei vaccini. La Ue Intanto Ursula von der Leyen, pur dichiarando di fidarsi del vaccino prodotto da A

straZeneca, ha bacchettato l'azienda anglo-svedese per i ritardi nelle consegne: Darà all'Europa nel secondo trimestre appena 70 milioni di dosi contro i 180 milioni promessi. E ha minacciato di usare ogni strumento per arrivare all'obiettivo di vedere reciprocità e proporzionalità nelle esportazioni dei vaccini e fare in modo che l'Ue ottenga ciò che le spetta. L'Unione europea ha esportato 41 milioni di dosi a 33 Paesi. Ma vogliamo vedere reciprocità. Non sta

tornando indietro nulla all'Ue. Se la situazione non cambia Bruxelles valuterà se collegare l'autorizzazione all'export al livello di apertura degli altri Paesi: Serve reciprocità. Ultimo aggiornamento: 15:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Taranto, fornitura di mascherine alla Protezione civile: 6 arresti per truffa e riciclaggio

Sei ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite all'alba a Taranto dai finanzieri del Nucleo di polizia economico finanziaria del capoluogo ionico, nell'ambito dell'inchiesta...

[Redazione]

Sei ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite all'alba a Taranto dai finanzieri del Nucleo di polizia economico finanziaria del capoluogo ionico, nell'ambito dell'inchiesta relativa all'appalto indetto della Protezione civile del Lazio per la fornitura di mascherine chirurgiche durante la prima ondata della pandemia da Covid-19. L'impresa, che fino a marzo 2020 era attiva soltanto nel settore del commercio di integratori alimentari, ha dapprima fornito documenti rilasciati da enti non deputati a rilasciare la specifica attestazione e successivamente, per superare le criticità emerse durante le procedure di sdoganamento della merce proveniente da Cina e Turchia, ha prodotto falsi certificati di conformità. Stando a quanto apprende LaPresse da fonti investigative, gli indagati, tutti ai domiciliari, sono accusati di truffa ai danni dello Stato, riciclaggio e autoriciclaggio. Al centro dell'inchiesta, la società tarantina vincitrice dell'appalto. (LaPresse)

Orvieto, screening tramite test sierologici rapidi su duemila persone

[Redazione]

Il comune di Orvieto è pronto ad avviare uno screening su duemila persone attraverso test sierologici. LO ha anticipato la stessa sindaca Roberta Tardani nel corso del consiglio comunale del 15 marzo scorso. Nell'ultima settimana - ha spiegato la sindaca - la curva dei contagi nella nostra città sta gradualmente frenando anche se il numero dei soggetti positivi al Covid-19 resta ancora importante. Come ho avuto modo di dire in consiglio comunale, rispondendo a una question time, stiamo organizzando d'intesa con la Protezione Civile uno screening sulla popolazione attraverso i test sierologici rapidi messi a disposizione dal Centro operativo regionale. L'obiettivo - spiega Tardani - è coinvolgere circa duemila persone tra le categorie a contatto con il pubblico, attività commerciali, attività ricettive e dipendenti pubblici. Questo ci consentirà di monitorare e prevenire la diffusione del contagio garantendo al tempo stesso ai nostri cittadini di potersi recare in sicurezza negli esercizi pubblici della città. A questo proposito - aggiunge - predisporremo più punti nel centro storico e nei quartieri ai piedi della Rupe dove poter effettuare lo screening che sarà eseguito con l'ausilio di medici in pensione che hanno ottenuto l'accreditamento. Contiamo di iniziare nei primi giorni di aprile. Ricordo inoltre che nel nostro comune è intanto già possibile effettuare presso le farmacie il test rapido gratuito per tutta la popolazione scolastica e le famiglie. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, addio alla maestra Enrichetta. Il figlio: Chi ha sbagliato dovrà pagare

[Redazione]

La notizia della scomparsa per complicanze legate al Covid-19 della maestra di storia e geografia Enrichetta Iacovone, 67 anni, ha scosso tutta la comunità rosetana. In città si registrano commenti di dolore e incredulità per la perdita di una brava insegnante e una persona straordinaria, la descrive chi la conosceva bene. Ma è anche rabbia, legata alle polemiche che ci sono state nei giorni scorsi per presunti ritardi nella gestione della pandemia nella scuola dove lavorava la maestra Enrichetta. APPROFONDIMENTI ABRUZZO Covid Abruzzo, morta la maestra Enrichetta Iacovone: aveva fatto il... ABRUZZO Abruzzo, festa per la scoperta del sesso del bebè: trenta... Festa e balli nella casa delle vacanze a Silvi: multati setti ragazzi di Pescara Da una parte i genitori di una classe (la seconda A, dove 11 bimbi su 16 hanno contratto il virus, alcuni anche la variante inglese, facendo finire in quarantena oltre 100 persone), che denuncino una lentezza decisionale e dall'altra la dirigente scolastica Maria Gabriella Di Domenico che invece dichiara di aver eseguito i protocolli previsti dal Dpcm e della Asl in maniera corretta. Purtroppo non è finita qui. Ieri mattina, qualche ora prima della scomparsa della maestra, il figlio dell'insegnante, Massimiliano Sulpizi, aveva protocollato una lettera in Comune dove chiedeva spiegazioni al sindaco Sabatino Di Girolamo. Le scrivo in merito a quello che credo sia stato da parte della sua istituzione un atto di assoluto mancato adempimento nello svolgimento della primaria delle funzioni di sindaco, ossia la salvaguardia della salute dei suoi cittadini - si legge nella missiva - Mi chiedo come fosse possibile che lei abbia permesso alle scuole di rimanere aperte in una situazione di assoluta emergenza sanitaria, consapevole di mettere a rischio la vita degli insegnanti ed alunni come di fatto è accaduto con mia madre. È bene che chi abbia sbagliato, se ve ne siano, paghi dinanzi alla legge, conclude. Questo non è il momento delle polemiche, ma del rispetto e del dolore, risponde il primo cittadino Di Girolamo anche se comprendo bene il dispiacere, la rabbia e il dramma, che stanno vivendo i familiari. Enrichetta Iacovone lascia il marito Franco Sulpizi e quattro figli, Massimiliano, Vincenzo, Carmine e Roberta. Era molto conosciuta in città perché, oltre all'insegnamento, fino a qualche anno fa insieme alla famiglia gestivano il lido Haiti (ora Oltremare) sul lungomare Trento a Roseto. I funerali domani alle ore 10.30 nella chiesa Santa Maria Assunta. RIPRODUZIONE RISERVATA

Draghi a Bergamo Diretta: oggi è la prima Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid

[Redazione]

Mario Draghi oggi sarà a Bergamo, nella Giornata in cui tutto il Paese ricorderà le vittime del Covid. Il premier alle 11 deporrà una corona di fiori al Cimitero monumento e poi farà un indirizzo di saluto all'inaugurazione del Bosco della Memoria, dove verranno piantati i primi 100 alberi per commemorare le vittime della pandemia. Sarà una giornata soprattutto di raccoglimento. E Palazzo Chigi ha disposto l'esposizione a mezz'asta della bandiera nazionale ed europea in tutti gli edifici pubblici del Paese. APPROFONDIMENTI BERGAMO Bergamo e il lutto dell'Italia: Quelle bare senza... CRONACA Coronavirus, la triste autocolonna di bare da Bergamo a Reggio Emilia A UN ANNO DAL LOCKDOWN Monsignor Fisichella: La morte è entrata nella... BRESCIA Variante inglese, a Brescia terapie intensive piene: Il... LO SCENARIO Astrazeneca, Ema verso lo sblocco. Palù (Aifa): dubbi... MILANO Astrazeneca, Galli: Trombosi in Germania perfida... LE CURE Covid, anticorpi monoclonali, arrivate 150 mila dosi:... I DATI Covid, algoritmo prevede aumento contagi in 8 regioni (da Campania a... Ieri altri 431 i morti, per un totale di oltre 103.400. Bergamo e il lutto dell'Italia: Quelle bare senza carezze Il ricordo Alle 11 a Bergamo verrà deposta una corona di fiori al Cimitero monumentale della città. Alle ore 11:15, al Parco Martin Lutero alla Trucca si svolgerà l'inaugurazione del Bosco della Memoria con la cerimonia per la messa a dimora dei primi 100 alberi. Durante la cerimonia sono previsti saluti e interventi istituzionali. Astrazeneca, Ema verso lo sblocco. Palù (Aifa): dubbi sull'uso della pillola Astrazeneca, Galli: Trombosi in Germania perfida casualità, lo stop farà più morti Palazzo Lombardia e Pirelli illuminati In occasione della Giornata nazionale per le vittime del Covid, bandiere a mezz'asta in tutte le sedi della Regione Lombardia. Inoltre, a Palazzo Lombardia, a Palazzo Pirelli e nelle altre sedi territoriali, alle 11, sarà osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime. La sera, i belvedere di Palazzo Lombardia e Palazzo Pirelli saranno illuminati con il tricolore. Lo fa sapere la Regione. Il governatore Attilio Fontana sarà a Bergamo in occasione della visita del presidente del Consiglio, Mario Draghi, per le celebrazioni in ricordo delle vittime. Ultimo aggiornamento: 09:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziani contagiati dopo il vaccino nella struttura protetta le altre rsa alzano le protezioni: Siamo tutte covid-free

TERNI Non solo brutte notizie in tempo di Covid 19, con i contagi di cinque ospiti della residenza per anziani autosufficienti Il Sole, pazienti che erano stati sottoposti al vaccino....

[Redazione]

TERNI Non solo brutte notizie in tempo di Covid 19, con i contagi di cinque ospiti della residenza per anziani autosufficienti Il Sole, pazienti che erano stati sottoposti al vaccino....--PARTIAL--

Anziana paziente derubata in ospedale muore per lo choc, arrestata infermiera del reparto Covid

Un'anziana ricoverata sarebbe morta per lo stress e il dispiacere di essere stata derubata in reparto. A un'infermiera dell'ospedale San Salvatore...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 18 Marzo 2021 (Lettura 2 minuti) Un'anziana ricoverata sarebbe morta per lo stress e il dispiacere di essere stata derubata in reparto. A un'infermiera dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila hanno contestato anche la morte per conseguenza di altro reato in relazione al decesso di un'anziana ricoverata in Geriatria. Sei furti A.P., 40 anni dell'Aquila, infermiera in ultimo anche del reparto Covid dell'ospedale abruzzese, è stata arrestata perché avrebbe approfittato non solo della vulnerabilità degli anziani affetti da gravi patologie ma dello stesso periodo pandemico che vieta le visite dei familiari, per commettere sei furti di oggetti in oro dai comodini dei degenti. Covid, addio alla maestra Enrichetta. Il figlio: Chi ha sbagliato dovrà pagare Coronavirus, il Nas all'obitorio: trovate macchie di sangue sul pavimento e perdite di liquidi dalle bare. Le indagini. A portare a galla i reiterati furti, gli agenti del posto fisso di polizia dell'ospedale e quelli della Questura, sotto il coordinamento del Pm Fabio Picuti che aveva chiesto il carcere per la donna, misura trasformata nei domiciliari dal Gip, Baldovino De Sensi. La donna ha ammesso di essersi fatta prendere la mano. Ero affranta, i problemi economici in famiglia non cessavano e, causa Covid, si sono aggravati: frigo vuoto e due figli da mantenere. Quando ho visto sul comodino di una degente una collana in oro non ho resistito e ho preso quasi senza pensarci. Di qui ho iniziato a prendere altri oggetti e a rivenderli. L'infermiera nega, però, accusa più grave (Non avrei alcuna remora a questo punto nell'ammeterlo) ma la presenza nel reparto sarebbe confermata dai colleghi, dal suo badge, e dal riconoscimento del figlio della malcapitata anziana poi morta. Ultimo aggiornamento: 09:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, il Nas all'obitorio: trovate macchie di sangue sul pavimento e perdite di liquidi dalle bare

Il carabinieri del Nas, nel corso di un'ispezione presso l'obitorio di pertinenza della Asl di Pescara, svolto durante l'aumento di decessi connessi all'emergenza Covid ed inclusione...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 18 Marzo 2021 (Lettura 1 minuto) Il carabinieri del Nas, nel corso di un'ispezione presso l'obitorio di pertinenza della Asl di Pescara, svolto durante l'aumento di decessi connessi all'emergenza Covid ed inclusione provincia di Pescara in zona rossa, hanno accertato gravi carenze igienico - sanitarie ed organizzative nella conduzione dell'attività, rilevando macchie di sangue sul pavimento, sporco incrostato e perdita di liquidi dalle bare. Ultimo aggiornamento: 09:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, stretta della Sardegna per le seconde case: non residenti solo per lavoro o salute

(Teleborsa) - La Regione Sardegna ha deciso che i proprietari di seconde case non residenti potranno raggiungerle solo per comprovate esigenze lavorative o motivi di salute, presentando in ogni caso...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 18 Marzo 2021 (Lettura 1 minuto) (Teleborsa) - La Regione Sardegna ha deciso che i proprietari di seconde case non residenti potranno raggiungerle solo per comprovate esigenze lavorative o motivi di salute, presentando in ogni caso la certificazione di vaccinazione avvenuta o di negatività al tampone. La linea dura decisa nell'ordinanza adottata dal presidente Christian Solinas è valida dal 18 marzo al 6 aprile, in linea con quelle applicate nei giorni scorsi in Valle d'Aosta e Alto Adige. La Regione Sardegna è l'unica in Italia ad essere zona bianca. La nuova ordinanza della Regione inasprisce i controlli agli arrivi e prevede dei filtri fin dall'imbarco. I passeggeri, infatti, dovranno presentare a vettori e armatori l'avvenuta registrazione sulla app Sardegna Sicura ma anche la documentazione che attesti i motivi per cui si viaggia e il possesso dei requisiti previsti dal Dpcm 2 marzo 2021 per gli spostamenti dalle Regioni di provenienza. In assenza di tali documenti sarà vietato l'imbarco. Nell'operazione sarà coinvolto anche il Corpo Forestale a supporto del personale dell'Ats nelle attività di monitoraggio e controllo delle certificazioni di avvenuta vaccinazione e di sottoposizione al tampone molecolare o antigenico. Un ruolo è stato assegnato anche ai Sindaci che, in qualità di autorità di protezione civile e sanitaria, vigileranno sul rispetto dell'ordinanza sui test obbligatori, monitorando il rispetto della permanenza domiciliare nei centri abitati, attraverso la Polizia locale e le Compagnie barracellari. Stesso ruolo anche per il Corpo Forestale nelle aree rurali e costiere.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Mascherine, camici e guanti: la nuova truffa alla Protezione Civile del Lazio

Da Taranto alla Cina, passando per la Turchia e l'Egitto. Si conclude con sei arresti un'altra truffa ai danni della protezione civile del Lazio per la maxi fornitura da 37,5 milioni...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 18 Marzo 2021 di Valentina Errante (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Taranto, fornitura di mascherine alla Protezione civile: 6 arresti per truffa e... Lazio, mascherine con false certificazioni, Benotti per un'ora e mezza dai pm: ... Lazio, le mascherine che non proteggono: tre arresti per la truffa Mascherine non certificate nel Lazio: 3 arresti, sequestri per 22 milioni Da Taranto alla Cina, passando per la Turchia e l'Egitto. Si conclude con sei arresti un'altra truffa ai danni della protezione civile del Lazio per la maxi fornitura da 37,5 milioni assegnata con trattativa privata durante il lockdown dello scorso anno. Al centro dell'inchiesta della procura di Taranto, è la Biolife srl che dall'ente regionale aveva ottenuto tre commesse. È la stessa azienda alla quale si era rivolta la Ecotech, un altro fornitore che non aveva potuto ottemperare all'ordine della Regione. Ai domiciliari sono finiti Antonio Formaro, Francesco Oliverio e Raffele Buovolo (promotori, costitutori e organizzatori dell'associazione), avvocato Pietro Rosati, Luciano Giorgetti e Giacomo De Bellis. I militari della Guardia del nucleo valutario della Finanza hanno anche sequestrato 4 dei 14 milioni anticipati dalla Regione Lazio. E sono state le indagini a bloccare il saldo da parte dell'amministrazione. Mascherine e camici erano attesi cinque giorni dopo ordine: i camici, accompagnati da false certificazioni di una società bulgara, sono arrivati solo in parte, 147 mila sui 2 milioni acquistati. Le mascherine sono state consegnate ad agosto, quando i prezzi erano già scesi. Lazio, mascherine con false certificazioni, Benotti per un'ora e mezza dai pm: Arcuri mi disse: non chiamare più ORDINANZA I militari della Finanza hanno ricostruito un giro vorticoso di soldi e società. Gli anticipi dell'amministrazione sono in parte finiti all'estero, in parte impiegati per il pagamento delle spese personali degli indagati. Come le rette di una scuola privata a Roma, per il figlio di uno dei soci della Biolife. Al momento della firma dei contratti la società non aveva il materiale da fornire, nonostante avesse assicurato all'amministrazione la consegna in pochi giorni. Scrive il gip: La Biolife, quando aveva proposto alla Protezione civile la fornitura di mascherine e camici, non aveva ancora la disponibilità della merce e non aveva neanche idea della tempistica necessarie per soddisfare le esigenze del predetto ente. Il materiale, poi doveva arrivare dalla Turchia, ma attraverso un fornitore egiziano. La Biolife ha provveduto a consegnare solo nel mese di agosto le mascherine, ben oltre i termini contrattuali stabiliti, approfittando di un periodo di maggiore facilità di reperimento - si legge nell'ordinanza - e probabilmente ad un prezzo decisamente inferiore a quello che avrebbe dovuto pagare se avesse rispettato i termini di consegna in piena emergenza Covid 19. Aggiunge ancora il giudice: La pervicacia criminale degli indagati emerge inequivocabilmente dalla persistente consumazione delle condotte delittuose in un lungo e ininterrotto arco temporale: le indagini della Finanza hanno infatti messo in luce i numerosi illeciti contro il patrimonio e mediante frode commessi dagli indagati nell'ultimo periodo, approfittando della situazione emergenziale determinata dall'evoluzione della pandemia e dai conseguenziali risvolti su particolari attività. La società attiva fino a marzo nel settore della cosmesi avrebbe dovuto fornire 6 milioni di mascherine Ffp2 e Ffp3, una parte del materiale non a norma è stato bloccato alla frontiera superare le criticità emerse durante le procedure di sdoganamento della merce proveniente dall'estero, ha prodotto falsi certificati di conformità. IL VIDEO Nelle intercettazioni agli atti dell'inchiesta, gli indagati parlano anche di un video sulla fornitura di guanti di gomma oggetto di un contratto in corso. Sarebbe stato Oliverio a commissionarlo: Un filmato da esibire ai potenziali clienti per indurli in errore circa l'esistenza della merce, per incassare gli acconti. Un'interrogazione sulla vicenda era stata presentata alla Regione Lazio dalla consigliera di Fratelli d'Italia, Chiara Colosimo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Covid uccide meno: "La nuova campagna vaccinale ha salvato 3500 vite in un mese"

Lo sostiene Rettore, docente di Econometria a Padova: la Sars Cov-2 continua a infettare ma fa meno morti

[Redazione]

Menu di navigazioneLo sostiene Rettore, docente di Econometria a Padova: la Sars Cov-2 continua a infettare ma fa meno mortiÈ un inizio claudicante, eppure questo abbozzo di campagna vaccinale sembra essere riuscito a portare con sé i primi benefici, risparmiando indicativamente 3.500 decessi per Covid in poco più di un mese.***Iscriviti alla Newsletter Speciale coronavirusLo sostiene Enrico Rettore, docente di Econometria all'Università di Padova, analizzando i dati forniti dalla Protezione civile, che da oltre un anno scandiscono le nostre giornate, esplicitandoandamento del contagio tra le 20 regioni.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, i pronto soccorso saturi: "Gravi criticità, il 118 deve smistare i pazienti"

[Redazione]

Menu di navigazioneA Torino il Mauriziano e il Maria Vittoria in crisi, sotto pressione anche le Molinette L'esercito vaccinerà allo Stadium: si partirà con 200 persone al giornoTORINO. Ci sono decisioni che fotografano una situazione più di molti discorsi. Se il bollettino quotidiano dei contagi riassume l'emergenza Covid in termini numerici, la comunicazione inviata dal Dirmei al 118 la delinea in termini operativi. I pronto soccorso degli ospedali torinesi sono in sofferenza, e alcuni più di altri: vale per quelli del Mauriziano e del Maria Vittoria, che scontano il "di più" rappresentato dalla chiusura del pronto del Martini, inagibile da novembre causa lavori di ristrutturazione lungi dall'essere terminati. Da qui la decisione, obbligata, di redistribuire i trasporti dei pazienti, indirizzandone una parte al pronto delle Molinette.Leggi anche: Bruna, la nonna morta aspettando la seconda dose di vaccino Iodovico poletto Le ripetute segnalazioni di grave criticità e rischio clinico ricevute da Mauriziano e Maria Vittoria, la pressoché totale impossibilità a ricoverare pazienti ventilati negli ultimi due ospedali citati, mi costringono a chiedere una immediata diversa distribuzione dei trasporti 118 nei pronto soccorsi - scrive il dottor Emilpaolo Manno, direttore del Dirmei -. In particolare, chiedo di ridurre gli accessi al Maria Vittoria e Mauriziano privilegiando l'accesso dei pazienti alle Molinette. Per la cronaca, da lunedì l'ondata dei malati Covid è arrivata anche al pronto dell'ospedale di corso Bramante: la media, salita ad una ventina di casi al giorno, è destinata ad aumentare. Pazienti da gestire, spiegano i medici, e prima ancora da smistare. Pazienti in condizioni serie: anche coloro che non finiscono in rianimazione necessitano di ventilazione, per quanto non invasiva. Valutazioni che si sposano con i dati numerici: 2374 nuovi casi di persone risultate positive al Covid nella giornata di ieri, in crescita i ricoveri (più 16 in terapia intensiva, più 112 negli altri reparti), 41 i decessi.La buona notizia è che entra in campo l'esercito, non solo per vaccinare i suoi. Da fine mese i militari cominceranno a vaccinare nell'hotspot presso l'Allianz Stadium con Protezione civile, Croce Rossa e Arpa, ma non in modalità drive in - spiega l'assessore Matteo Marnati -: saranno impegnati 3 medici e 4 infermieri, si parte con 200 vaccini al giorno. La decisione, ufficializzata oggi, è stata concordata tra il presidente Cirio e il Comando operativo interforze. - RIPRODUZIONE RISERVATA Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

A Valenza un flash mob per ricordare le vittime del Covid

Iniziativa promossa dopo che il Senato ha indicato nel 18 marzo la giornata nazionale per i morti della pandemia

[Redazione]

Menu di navigazioneIniziativa promossa dopo che il Senato ha indicato nel 18 marzo la giornata nazionale per i morti della pandemiaA Valenza, le vittime del Covid saranno ricordate in viale Oliva angolo piazza Gramsci domani (giovedì 18) alle 19 da un flash mob ideato dalla presidente dell'Organizzazione Europea vigili del fuoco volontari di Protezione civile, Marika Franchini. Il Senato ha infatti appena votato la legge che istituisce la giornata del 18 marzo come Giornata nazionale per ricordare le vittime Covid. Con questa breve manifestazione - dice il sindaco Maurizio Oddone - vogliamo ricordare tutti i nostri concittadini e i nostri connazionali che hanno perso la vita a causa del Covid Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Alberto Gerli, tra gli esperti del Cts l'uomo che ha sbagliato le previsioni. E da Palazzo Chigi al ministero nessuno rivendica la nomina

[Redazione]

Il rinnovo del Comitato tecnico scientifico, ridotto a 12 membri, e con molte new entry ha scatenato un paio di polemiche attorno ad alcuni nuovi esperti inseriti nel board che consiglia le strategie da adottare per la lotta alla pandemia. In parte per alcune uscite riduzioniste degli scorsi mesi - il caso del presidente dell'Aifa Giorgio Palà e di Donato Greco e in un caso, quello di Alberto Giovanni Gerli, per via del mistero che circonda la sua scelta. La presenza dell'imprenditore padovano, laureato in ingegneria e fondatore di start up, nonché ex consigliere delegato di Confindustria Giovani di Padova, secondo quanto risulta a ilfattoquotidiano.it sarebbe attribuibile per esclusione alla Presidenza del Consiglio. E il suo nome ha destato non poco stupore nella lista di 12 esperti nominati martedì sera con un'ordinanza dal capo della Protezione Civile Francesco Curcio, intesa con il presidente del Consiglio Mario Draghi. Una lista di appartenenti al campo scientifico-sanitario e al mondo statistico, matematico-previsionale o ad altri campi utili a definire il quadro della situazione epidemiologica e ad effettuare analisi dei dati raccolti necessaria ad approntare le misure di contrasto alla pandemia. A quest'ultima categoria, pare di capire, appartiene Gerli, amante del bridge e che si definisce Big Data Scientist su LinkedIn e dall'inizio dell'emergenza Covid ha approntato e perfezionato un modello predittivo che, come fa notare *Pagella Politica*, si è dimostrato quantomeno impreciso in molte circostanze. Ultimo esempio delle diverse analisi del suo indice che non hanno trovato riscontro nell'evoluzione della curva epidemica riguarda il Veneto: lo scorso 1 febbraio Gerli disse al *Messaggero Veneto* che la regione entro la fine del mese quasi certamente entrerà nella zona bianca. Non solo il Veneto non è mai diventato bianco, ma dal giallo del 28 febbraio è presto precipitato prima in arancione (8 marzo) e poi in zona rossa dallo scorso lunedì. Gerli in questi mesi ha provato ad accreditare il suo indice in diverse occasioni attraverso la stampa, aprendo un portale PredictCovid.com del cui team fanno parte anche Stefano Centanni, direttore di Pneumologia dell'ospedale San Paolo di Milano, epidemiologo Giovanni Sotgiu, membro negli scorsi mesi del Cts della Regione Sardegna, e Monica Miozzo della Statale di Milano. Ma chi e perché ha scelto l'imprenditore all'interno del Comitato tecnico scientifico, insieme a Franco Locatelli e Silvio Brusaferrò? I nomi confluiti nella lista definitiva hanno quattro provenienze. Le Regioni hanno indicato come loro rappresentante il professore Sergio Abrignani, immunologo e membro del Consiglio superiore di Sanità, come ha confermato lo stesso presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini su Twitter. Gli altri nomi sono arrivati dalla Protezione Civile, che ha indicato Fabio Ciciliano, dal ministero della Salute e dalla Presidenza del Consiglio. ilfattoquotidiano.it ha cercato tutti gli attori in campo chiedendo se Gerli sia stato un nome indicato da loro e, nel caso, perché la scelta in un ruolo così strategico sia caduta propria su di lui. Dal dicastero guidato da Roberto Speranza negano che Gerli, un lontano passato in Accenture come business analyst, sia stato caldeggiato dalla Salute. Fonti della struttura di Curcio confermano che Ciciliano è stato l'unico nome in quota Protezione Civile. Resta la Presidenza del Consiglio: contattata, la struttura di Palazzo Chigi non ha confermato né smentito che Gerli sia stato un nome suggerito dagli uffici del presidente Draghi, riservandosi un approfondimento. Rimane poco chiara la ragione della scelta di un imprenditore con esperienze nel campo delle luci al led con la Arianna spa che nel 2017 si è aggiudicata una commessa per 50 mila punti luce a Roma e poi fondatore della Tourbillon Tech nel board di 12 persone che più di ogni altro accompagna le scelte del governo nell'approntare le misure di contrasto alla pandemia. Un ruolo che in questi mesi è stato per certi versi ricoperto dal team di Stefano Merler della Fondazione Bruno Kessler, ente di ricerca con base a Trento, che ha spesso coadiuvato il Cts nell'analisi statistica. Perché è in quella posizione?, si chiede anche il segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, ricordando che negli scorsi mesi Gerli aveva scritto a Chiara Ferragni e Fedez chiedendo di aiutarlo a far conoscere la sua scoperta e il 4 aprile 2020 al Governatore

dello Stato di New York, prevedendo 130mila contagi al 30 giugno. Saranno 420mila. Il senatore di Si si concentra anche su Pal  e Greco, che erano tra i firmatari della lettera cui con in estate dieci studiosi dichiararono finitaemergenza: sappiamo tutti cosa   accaduto poi. Alcuni membri del nuovo Cts, chiesto a gran voce dalla Lega, fa notare Fratoianni, fanno venire il dubbio che si sia voluto dare pi  spazio a coloro che nei mesi passati hanno sospinto un clima di sottovalutazione dell'emergenza sanitaria. Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati. ISCRIVITI Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro per  ha un grande costo economico. La pubblicit , in un periodo in cui l'economia   ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GI ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora per  siamo noi ad aver bisogno di te. Perch  il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicit , in un periodo in cui l'economia   ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusMario DraghiPresidenza del Consiglio dei Ministri Articolo Precedente Benno Neumair, il dibattito a Bolzano sulla sua confessione segretata dalla Procura per quasi un mese Articolo Successivo Pasqua, allarme perassalto alle seconde case: Alto Adige e Campania bloccano spostamenti. La Sardegna intensifica i controlli (ma chiude)

"I prodotti fanno schifo, alla Protezione civile non ho detto nulla". Truffa alla Regione Lazio sui dispositivi di protezione: le intercettazioni

[Redazione]

Sappiamo bene che i prodotti fanno schifo. SÃ, sono prodotti di m. Commentano cosÃ la qualitÃ dei dispositivi di protezione destinati ai medici due delle persone finite agli arresti domiciliari per la truffa ai danni della Regione Lazio. Alla Protezione civile non ho detto. Nell ordinanza di custodia cautelare sono coinvolte sei persone, accusate di associazione per delinquere finalizzata alle truffe, al riciclaggio e all autoriciclaggio. Leggi Anche Il governo lavora allo scudo penale per i vaccinatori. Il ministro Speranza: Richiesta giusta.ex pm Sabella: FormalitÃ inutile Il Fatto di Domani - Ogni sera il punto della giornata con le notizie piÃ importanti pubblicate sul Fatto. ISCRIVITI Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Tar del LazioTaranto Articolo Precedente Mascherine fantasma e Regione Lazio, 6 arresti a Taranto: domiciliari per i vertici della societÃ che ha fornito i dispositivi con certificati falsi Articolo Successivo Ponte Morandi,ex manager Aspi intercettato: Mandavano i ciechi a fare ispezioni. Tecnico di Spea: Abbiamo sempre lavorato alla c

Covid, Musumeci: Con Trapani ultimiamo il circuito degli Hub, ora avanti con i vaccini

[Redazione]

(AGENPARL) mer 17 marzo 2021 questi giorni. Il nuovo hub trapanese può contare su 20 box vaccinali, in cui sono impegnati oltre un centinaio di addetti fra personale medico, 20 unità, 40 infermieri, 20 operatori sociosanitari oltre a 32 amministrativi. Una dozzina le postazioni mediche per anamnesi e autorizzazione al vaccino, una sala attesa, l'area di osservazione post vaccino, e ancora 10 desk per la registrazione degli utenti e altrettanti per il rilascio certificati. Il centro vaccinale di Trapani, allestito nell'immobile di proprietà comunale dalla Protezione civile regionale in sintonia con Asp di Trapani, completa il circuito degli hub provinciali, presenti così in tutte le città capoluogociliane. [cv/mg](#)
Listen to this

Covid: Fedriga-Riccardi, positivo impegno Gelmini a favore infermieri

[Redazione]

(AGENPARL) TRIESTE, gio 18 marzo 2021 Il ministro ha accolto anche istanze a favore sburocratizzazione Palmanova, 17 mar Favorire il rilancio attraverso un azionedi sburocratizzazione che consenta di sbloccare le operapubbliche parte degli enti locali e superareesclusività delrapporto di lavoro imposto agli infermieri. Sono questi iprincipali temi sottoposti dal governatore del Friuli VeneziaGiulia, Massimiliano Fedriga e dal vicegovernatore con delegaalla Salute, Riccardo Riccardi, al Ministro per gli affariregionali e autonomie, Maristella Gelmini nel corso dell ultimattappa della sua visita in regione, la sede della Protezione civile regionale di Palmanova. Il governatore ha spiegato che la gestione della pandemia inFriuli Venezia Giulia è articolata, da prima ancora che venisseregistrato il primo caso di Covid-19 sul nostro territorio,attraverso un modello che integra il sistema servizio sanitarioregionale, ai cui operatori va il ringraziamento dell interacomunità, con la Protezione civile regionale, della cuiefficienza e preparazione deve essere orgogliosointero Paese.Fedriga ha quindi rimarcato che anche la nostra comunitàregionale è molto provata dalla situazione anche sotto il profiloeconomico, quindi è essenziale che la campagna vaccinale procedanel modo più spedito possibile tenendo in conto nelladistribuzione alle Regioni dei vaccini anche del criteriodell età media dei cittadini e non solo della popolosità.Riuscire a vaccinare tutti gli over65 e i soggetti fragiliconsentirebbe infatti di alleggerire la pressione sul sistemasanitario e di conseguenza anche favorire la ripartenza delleattività economiche, alcune delle quali sono chiuse da mesi.Riccardi ha evidenziato che è stato illustrato al ministro illavoro fatto in Friuli Venezia Giulia sulla sburocratizzazione,partendo dal modello adottato per il ripristino dei danni causatidalla tempesta Vaia, che si è rivelato particolarmente efficace. Il vicegovernatore ha quindi confermato che gli infermieri sonodisponibili a mettersi in gioco, ma hanno il problema del vincolodell esclusività contrattuale. Siccome questa è materia dicompetenza statale abbiamo chiesto la rimozione di questa misura già nella giornata di oggi sono arrivati segnali positivi intal senso da parte del ministro della Salute, al quale ora siaggiunge un impegno da parte del ministro Gelmini. auspicio è quindi che tale limitazione possa essere superata rapidamenteperché consentirebbe di aggiungere forza e slancio alla campagnavaccinale. Accogliendo le istanze dei vertici della Giunta regionale, ilministro Gelmini ha evidenziato che in merito alla situazionedegli infermieri il Governo sta già lavorando per evitare questovincolo di esclusività che è una penalizzazione. Lasburocratizzazione è un grande tema che sarà presente all internodel Recovery Fund al quale sta lavorando anche il ministro dellaFunzione pubblica Renato Brunetta. Certamente è un obiettivo cheil Governo si pone perché non è possibile non riuscire a spendererisorse che sono a disposizione e dentro al Recovery Fund lariforma della semplificazione è centrale. Il ministro ha quindi partecipato al taglio del nastro dei duenuovi autocarri del valore di circa 150mila euro cadauno, acquistati dalla Protezione civile regionale a rinforzo dellapropria colonna mobile. I mezzi, dotati di motore idraulico da450 cavalli di potenza e trazione 4 ruote motrici, consentirannoil trasporto materiali sfusi e container e sono compatibili con imezzi in dotazion

e al Dipartimento di Protezione civile e alle sue emanazioni regionali. ARC/MA/pph Fonte/Source: http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20210317195116003&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notizieda%20la%20giunta/&WT.ti=Covid:%20Fedriga-Riccardi,%20positivo%20impegno%20Gelmini%20a%20favore%20infermieri&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Covid:%20Fedriga-Riccardi,%20positivo%20impegno%20Gelmini%20a%20favore%20infermieri Listen to this

Nella Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus, la Valle d'Aosta ricorda i suoi morti

[Redazione]

(AGENPARL) gio 18 marzo 2021 STAMPA Aosta, giovedì 18 marzo 2021 Nella Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus, la Valle Aosta ricorda i suoi morti in ricordo di tutte le valdostane e i valdostani deceduti a causa della pandemia da Covid-19, nella Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus, il Presidente della Regione Erik Lavevaz, a nome di tutto il Governo regionale, rende omaggio alle 419 persone scomparse, ad oggi in Valle Aosta dopo aver contratto l'infezione da Sars-Cov-2. Questa emergenza rischia di allontanarci dalla coscienza dell'effetto più drammatico della pandemia: il gravissimo sommarsi, giorno dopo giorno, dei lutti che hanno segnato la nostra comunità. Un anno fa abbiamo dovuto iniziare a sospendere le nostre libertà quando la malattia aveva colpito pochi di noi: oggi, ciascuno valdostano conosce persone che hanno perso la vita a causa del virus. Solo lo sforzo di tutti, in Valle Aosta come nel mondo intero, ci ha permesso di accendere la luce in fondo a questo tunnel: la campagna vaccinale ci mostra la direzione. Ancora oggi viviamo questo dramma, ma abbiamo di fronte sfide nuove sulle quali concentrarci: quelle che ci porteranno a rinascere come comunità, dopo aver scritto una pagina difficilissima per tutti noi. Ad accompagnarci deve essere il ricordo delle tante valdostane e dei tanti valdostani che con questo virus sono morti: anche per onorare la loro memoria dobbiamo trovare la forza di ricostruire i nostri legami di comunità, nel rispetto dell'esperienza di ciascuno, traendo insegnamento dalla responsabilità che abbiamo gli uni nei confronti degli altri. Al messaggio del Presidente della Regione, si unisce anche quello dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, Roberto Alessandro Listen to this

La forza delle donne al tempo del Covid: diretta Facebook di Forza Italia Toscana oggi alle 18:00. Interviene anche Deborah Bergamini

[Redazione]

(AGENPARL) gio 18 marzo 2021 *La forza delle donne al tempo del Covid: diretta Facebook di Forza Italia Toscana oggi alle 18:00. Interviene anche Deborah Bergamini**Firenze, 18 marzo 2021* * Forza Italia Toscana rende omaggio alle donne, sempre più spesso in prima linea nella pandemia e sempre più marginali nel mondo del lavoro, per colpa delle nuove e vecchie contraddizioni, e lo fa con un'altra diretta Facebook dalla pagina regionale stasera alle ore 18:00.* Ad aprire i lavori saranno *Rita Pieri* e *l'on. Catia Polidori*, rispettivamente coordinatore regionale e nazionale di Azzurro Donna e *Massimo Mallegni*, Senatore e Coordinatore Regionale che, con questa e altre iniziative in precedenza, non ha mai fatto mancare la sua attenzione a questi temi e il suo apporto politico. A seguire *Deborah Bergamini*, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, la Senatrice *Barbara Masini* e *l'on. Erica Mazzetti*. Quindi dirigenti e rappresentanti di Forza Italia nelle Istituzioni: *Raffaella Bonsangue* e *Anna Maria Celesti*, rispettivamente vicesindaco a Pisa e a Pistoia, *Chiara Tenerini*, Responsabile Dipartimenti, Roberta Pieraccioni, Responsabile Pari Opportunità, *Elisabetta Puccinelli*, Assessore Pari Opportunità di Massarosa, *Marianna Baldi*, Responsabile Provinciale Azzurro Donna Prato. Listen to this

TEST RAPIDI SU CAMPIONI NASALI PER COVID-19 A STUDENTI, INSEGNANTI E PERSONALE DELL'I.I.S.S. ?ETTORE MAJORANA? VIA LUIGI CAPUANA N. 36 - SCORDIA GIOVEDÌ 18 MARZO 2021, DALLE ORE 8:30 IN POI

[Redazione]

(AGENPARL) MILITELLO IN VAL DI CATANIA (CT), mer 17 marzo 2021 Si avvisa che nella mattinata di domani, giovedì 18 marzo, dalle ore 8:30 in poi, presso l'I.S.S. Ettore Majorana di Via Luigi Capuana n. 36, Scordia, saranno effettuate le attività di screening con Test Rapidi su campioni nasali per Covid-19 riservate a studenti, insegnanti e personale del precitato Istituto scolastico. Personale medico-sanitario volontario, coadiuvato dai Volontari del Gruppo di Protezione Civile di Militello in Val di Catania, provvederà ad eseguire i Tamponi Rapidi a quanti, come sopra indicato, vorranno volontariamente sottoporsi al Test. Tuttavia, chi avesse eccezionale urgenza di sottoporsi al Test nella stessa mattinata, potrà concordare tempi e modalità con i Volontari del Gruppo locale di Protezione Civile, al seguente numero: .IN CASO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE LE OPERAZIONI VERRANNO RINVIATE UFFICIO DE L A l l e g a t i - . p d f Fonte / Source : http://www.comunemilitello.it/militello/po/mostra_news.php?multiente=militello&tags=&area=H&id=563 Listen to this

Piemonte, 16 comuni interessati dagli incendi boschivi

Gli incendi boschivi che stanno funestando il Piemonte negli ultimi giorni hanno interessato sedici comuni di questa Regione (leggi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS). Secondo quanto riferito dalla...

[Redazione]

Home? Protezione civile? Elicotteri? Cronaca In azione aerei Canadair ed elicotteri Erickson 64 Gli incendi boschivi che stanno funestando il Piemonte negli ultimi giorni hanno interessato sedici comuni di questa Regione (leggi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS). Secondo quanto riferito dalla Protezione civile locale, le città alle prese con i roghi sono state: Almese, Bruzolo, Castellamonte, Nole, Susa, Caselette, Villafochiardo, Castelnuovo Nigra e Gravere (provincia di Torino); Bosio e Pecetto di Valenza (Alessandria); Magnano e Sordevolo (Biella), Borgo San Dalmazzo e Peveragno (Cuneo) ed infine Ornavasso (Verbano-Cusio Ossola). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed i volontari Aib (Antincendio boschivo), in totale quasi 300 persone per la precisione. Per spegnere gli incendi, inoltre, è stato impiegato di 101 mezzi di terra e sei velivoli, oltre a due elicotteri regionali, due Erickson Air Crane S-64 e due aerei Canadair. All'imbocco della Val di Susa, il fuoco è riuscito a bruciare 300 ettari di bosco, nonostante nel corso della serata di ieri, martedì 16 marzo 2021, la situazione fosse sotto controllo. Le operazioni sono poi proseguite oggi, mercoledì 17 marzo 2021, approfittando delle condizioni meteorologiche meno avverse, visto che i venti che stanno soffiando in questa regione si sono attenuati di parecchio. Proprio ieri un aereo Canadair ha effettuato una serie di lanci di acqua per spegnere il rogo, concentrando la propria attività su due fronti dello stesso. Insieme al velivolo, è stato fatto decollare un elicottero capace di sfruttare un serbatoio da mille litri per velocizzare le operazioni. Sr - 1235504 Torino, Italia, 03/17/2021 13:13 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Protezione civile Val di Susa, aereo Canadair in azione per domare incendio Il vento continua a soffiare impetuoso Dalla mattinata di oggi, martedì 16 marzo 2021, è in azione un aereo Canadair alle pendici del monte Musinè, in località Caselette (in provincia di Torino) per domare un incendio molto ampio che si è s... more Similar Civil aviation Team to provide Second Generation UK Search and Rescue capability To address the Maritime Coastguard Agency (MCA) requirement Airbus is teaming with Draken Europe to address the UK Maritime Coastguard Agency (MCA) requirement for the Second Generation Search and Rescue (UKSAR2G) service. Both industries present a UK-based pa... more Defense Fincantieri delivers Lss "Vulcano" in Muggiano Vessel characteristics; base for rescue operations through helicopters Today, the logistic support ship LSS Vulcano, ordered to Fincantieri within the renewal plan of the Italian Navy fleet, was delivered by the Naval Integrated shipyard in Muggiano. The multi-year progr... more Defense Covid, Israel Army achieves herd immunity This is the first case in the world The Israeli Army is the first ever in the world to officially achieve herd immunity as regards the coronavirus (read also the article published by AVIONEWS). The announcement came earlier today, Thursday... more

Incendi boschivi. Intesa Sardegna-Esercito per formazione nel Poligono di Capo Teulada

[Redazione]

Home? Protezione civile? Elicotteri? Persone? UAS-Droni Il presidente Solinas: "Potenziamo difesa popolazione e territorio con progetti di alta tecnologia" Il presidente della Regione Christian Solinas ed il comandante dell'Esercito in Sardegna, il generale Francesco Olla, hanno firmato oggi un protocollo d'intesa per lo scambio di attività di formazione ed addestramento, tra Regione ed Esercito, in caso di interventi di protezione civile. Con l'Esercito ha dichiarato il presidente a margine della cerimonia che si è tenuta questa mattina nel poligono di Capo Teulada alla quale ha partecipato anche il generale Giuseppe Nicola Tota, comandante del ComfopSud abbiamo rinnovato e rafforzato un prezioso rapporto improntato al dialogo ed alla collaborazione, rinsaldando un legame che sta dando importanti risultati. Pochi mesi fa, con la firma del nuovo disciplinare del poligono di Teulada, atteso da quindici anni, e che consente di recuperare spazi naturali non solo simbolici per le nostre comunità, abbiamo tracciato un percorso che prevede progetti comuni nella formazione ed anche nella ricerca ad alto contenuto tecnologico in grado di attrarre in Sardegna imprese ed investimenti. Oggi facciamo un altro passo in questa direzione, sottoscrivendo un accordo di assoluta rilevanza per favorire le attività di addestramento e di coordinamento degli interventi di protezione civile, finalizzato al potenziamento della difesa del territorio regionale. Il protocollo d'intesa ha validità triennale e prevede lo sviluppo di un programma generale per instaurare un reciproco scambio di conoscenze tecniche e attività addestrative in funzione di un razionale ed ottimale impiego delle risorse disponibili in caso di eventi emergenziali di protezione civile. Una cooperazione che si concretizzerà nell'organizzazione di conferenze e seminari per la formazione di personale dipendente e di quello in servizio negli organismi regionali competenti e la realizzazione di specifici eventi addestrativi da effettuarsi grazie a strutture e mezzi del Centro addestramento tattico dell'Esercito (Cat) del poligono di Capo Teulada, capace di riprodurre e simulare una molteplicità di scenari idonei a testare ed esercitare le capacità operative delle unità coinvolte, offrendo un'esperienza di training di alta specializzazione. Inoltre sarà consentito l'accesso di personale selezionato del Corpo forestale a percorsi formativi previsti nell'ambito dell'Esercito per l'addestramento al tiro e la manutenzione delle armi, e altre attività addestrative nel Poligono. A sua volta il Corpo forestale effettuerà formazione e addestramento per le attività connesse all'antincendio boschivo, rivolta al personale militare del poligono di Capo Teulada, mentre la Direzione generale della Protezione civile dovrà garantire misure specifiche di formazione ed addestramento per il coordinamento degli interventi di protezione civile, per il volontariato impegnato nell'antincendio e per il personale militare del Poligono. Tutte le attività di formazione e addestramento si terranno nel poligono di Capo Teulada. Crediamo che all'interno dei poligoni, con le sue strutture, risorse ed apparecchiature, sia un ambiente adatto per portare avanti queste attività formative, con il supporto dei militari, che serviranno a rafforzare la nostra macchina della Protezione civile, ha sottolineato Solinas. È nostra intenzione poi proseguire con questo scambio di conoscenze ed esperienze coinvolgendo anche i nostri punti di riferimento nel campo dell'innovazione, come il Crs4 e Sardegna ricerche, forti di uno specifico know-how che può essere utilizzato al meglio, oltre che all'interno di percorsi universitari finalizzati all'inserimento lavorativo dei nostri giovani, nello sviluppo delle più moderne tecnologie. Penso, ad esempio, all'utilizzo dei droni in diversi settori, anche con finalità di antincendio e protezione civile, per i quali la Sardegna può diventare un importante centro di eccellenza nell'area del Mediterraneo e non solo. Piena soddisfazione per l'accordo è stata espressa anche dai vertici militari presenti alla cerimonia, come rappresentato dal generale Olla, il quale ha sottolineato la rilevanza che l'accordo siglato oggi riveste in un quadro di piena collaborazione tra Istituzioni, per il quale l'Esercito mette a disposizione della Regione sarda la sua più importante infrastruttura addestrativa nazionale, dotata dei più moderni sistemi di simulazione per replicare, in maniera realistica, quegli scenari emergenziali nei quali il fattore tempo è l'elemento critico più importante. red - 1235498 Teulada, Italia, 03/17/2021 11:11 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Civil aviation Team

to provide Second Generation UK Search and Rescue capability To address the Maritime Coastguard Agency(MCA) requirement Airbus is teaming with Draken Europe to address the UK Maritime Coastguard Agency(MCA) requirement for the Second Generation Search and Rescue (UKSAR2G) service. Both industries present a UK-based pa... more

Civil aviationECA: pilots join initiative to ramp up use of SAFs The coalition urges that biofuels with high sustainability risks are excluded from the Directive Europepilot community is joining a coalition of aviation and environmental organisations, calling for a ramp-up of Sustainable Aviation Fuels (SAFs) as a scalable, long-term solution to decarbonise a... more

DefenseFincantieri delivers Lss "Vulcano" in Muggiano Vesselcharacteristics; base for rescue operations through helicopters Today, the logistic support ship LSS Vulcano, ordered to Fincantieri within the renewal plan of the Italian Navyfleet, was delivered by the Naval Integrated shipyard in Muggiano.The multi-year progr... more

Intervista a Davide Faraone - Il governo ha sbagliato ad accodarsi ai tedeschi Una scelta superficiale

[Giacomo Puletti]

FERMARE IL VACCINO ASTRAZENECA È STATO UN ERRORE. QUESTO STOP HA GENERATO DANNI NON SOLO DAL PUNTO DI VISTA DEL PIANO VACCINALE, CHE SI È ARRESTATO, MA DA QUELLO BEN PIÙ GRAVE DELLA TENUTA PSICOLOGICA. Il governo ha sbagliato ad accodarsi ai tedeschi. Una scelta superficiale.

GIACOMO PULETTI: Davide Faraone, capogruppo di Italia Viva al Senato, spiega che il governo ha sbagliato ad accodarsi alla Germania nella decisione di fermare il vaccino AstraZeneca e ritiene che Enrico Letta avrà il compito di riportare il Pd nell'alveo del riformismo. Senatore Faraone, oggi l'Eni dovrebbe dare un nuovo via libera alle somministrazioni di AstraZeneca dopo lo stop di due giorni. Si riuscirà a ristabilire la fiducia nei confronti dei cittadini? Si deve riuscire a ristabilire la fiducia nella scienza ed è necessario farlo nel più breve tempo possibile. Mi lasci dire una cosa chiaramente: il governo ha sbagliato ad accodarsi alla Germania nella decisione di fermare il vaccino AstraZeneca. Questo stop ha generato danni non solo dal punto di vista del piano vaccinale, che si è arrestato, ma da quello ben più grave della tenuta psicologica: guardare con diffidenza alla scienza è la principale conseguenza negativa di una decisione che non andava presa nei termini che abbiamo visto. L'Europa è il continente con più decessi al mondo e al contempo con più ritardi sui vaccini, mentre altri paesi, come Israele, sono tornati a vaccinare. Il governo ha sbagliato ad accodarsi ai tedeschi. Una scelta superficiale. La scienza è qualcosa di cui fidarsi sempre, la superficialità sta in chi ha fermato la vaccinazione. I vaccini sono l'unica strada per il ritorno alla normalità: abbiamo stanziato risorse per 32 miliardi e almeno altri 20 ne occorreranno per ristorare le perdite. L'Italia non si può permettere ulteriori danni economici che, quelli sì, porterebbero le persone alla disperazione. Una prima stoccata al governo dunque. Cosa è andato storto secondo lei nella comunicazione di questo stop, anche a livello europeo? L'Eni è un'agenzia europea e come tale le sue indicazioni andrebbero seguite da tutti gli Stati membri, non capisco perché singoli paesi come la Germania hanno innescato lo stop in modo autonomo. Tanto meno lo comprendo per il nostro che non ha il debito pubblico tedesco e non può permettersi rallentamenti. Le notizie dei decessi sospetti nel nostro Paese si sono dimostrate prive di qualunque nesso di causalità: di fronte allo 0,006 per cento di casi abbiamo fermato tutto. Ora, come lei ha detto, occorre recuperare, facendo una grande chiarezza di informazione e veicolando da ora in poi i messaggi giusti. Il vaccino è il nostro passaporto per il ritorno ad una vita vera. Oggi Bergamo, epicentro della prima ondata, mentre ci sono ancora 500 morti al giorno. Cosa si può fare ancora per invertire la rotta? L'unica cosa da fare è vaccinare, vaccinare, vaccinare. Questo governo ha già compiuto passi significativi cambiando i vertici della Protezione civile e sostituendo il commissario Covid. Inoltre, aver messo in campo l'esercito garantisce una organizzazione logistica di prim'ordine. Siamo passati dalle primule ai grandi centri per le vaccinazioni, abbiamo coinvolto i medici di base, accelerando il numero dei vaccinati. Le varianti sono arrivate a complicare la situazione quando stavamo iniziando con il piede giusto. Credo che per invertire davvero la rotta siano necessarie due cose. Quali? Accorciare i tempi delle rilevazioni dei dati, perché purtroppo continuiamo a inseguire la curva dei contagi, e organizzare un programma di riaperture che sia preciso e ordinato e possa dare certezze a chi si è ritrovato a dover abbassare le serrande dei negozi in modo del tutto estemporaneo. Sui dati, Italia Viva ha presentato una mozione che vede l'ingresso di nuove competenze nei Cts per la previsione dei dati scientifici. Sulla programmazione, sin dal primo lockdown abbiamo chiesto di programmare per tempo le aperture, gli stop and go repentini sono la cosa più dannosa che esista per la nostra economia e, fatto ancor più preoccupante, per la tenuta psicologica delle persone. In che modo l'arrivo di Letta alla guida del Pd può cambiare i rapporti nel campo del centrosinistra? Faccio i migliori auguri di buon lavoro a Enrico Letta, persona stimabile, che avrà il compito di riportare il Pd nell'alveo del riformismo, sacrificato sull'altare dell'alleanza strutturale con i Cinque Stelle. Vedremo

adesso come si muoverà Letta: per il momento rileviamo che alla guida del maggior partito di centrosinistra c'è un segretario che sostiene il governo Draghi e non rimpiange Conte, è già un fatto. Noi siamo pronti a parlare con tutte le forze politiche che hanno a cuore i valori liberali, del riformismo, dell'uropeismo. Visti i problemi nella costruzione di un polo centrista, pensa che Italia Viva in futuro potrebbe partecipare a una coalizione con Pd e M5S in cui i grillini siano alleato di minoranza dei dem? Difficoltà di che tipo? Io sono ottimista, il cantiere è appena aperto. Italia Viva sarà sempre dalla parte di chi vuole tornare a creare posti di lavoro e non restare nella palude dell'assistenzialismo, di chi vuole una giustizia non manettara, una macchina pubblica che funziona, diritti per chi ne ha meno, a partire dalle future generazioni e dalle donne. Le alleanze vengono dopo le idee e i progetti. Roma è emblema dei problemi nel campo del centrosinistra, con le candidature di Gualtieri e Calenda. Voi sostenete il secondo, ma crede sia ancora possibile trovare la quadra su un candidato unitario? Non c'è ancora nemmeno una data per le Amministrative, parliamone più avanti, in questo momento concentriamoci esclusivamente a tirare fuori l'Italia dall'emergenza sanitaria ed economica. Il voto sarà comunque tra settembre e ottobre. Temete di rimanere stretti nel consueto bipolarismo che va per la maggiore nei territori tra centrodestra e centrosinistra? Italia Viva farà la sua campagna per le amministrative partendo dall'ascolto dei territori e verificando di volta in volta quali sono i candidati migliori per garantire un percorso saldamente riformista. Ma, ripeto, parlare di questo in un periodo di sofferenza prò fonda per il nostro Paese mi sembra veramente irrispettoso per gli italiani. È bene letta, ma l'aperta coalizione centrista è aperta. I sondaggi mostrano che il 40% degli italiani è favorevole a una coalizione di centro-sinistra. È aperto il cantiere per creare posti di lavoro.